



# Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



**Giovedì, 20 giugno 2019**



## Consorzi di Bonifica

20/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 46	
<b>Il triathlon sprint alla scoperta della diga di Mignano</b>	1
19/06/2019 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	
<b>Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini</b>	2
19/06/2019 <b>Il Piacenza</b>	
<b>Sabato 22 acqua e musica protagoniste a Isola Serafini</b>	3
19/06/2019 <b>PiacenzaSera.it</b>	
<b>"Un Po di musica", evento sabato a Isola Serafini</b>	4
20/06/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 22	
<b>Trasenne spostate per usare il ponte chiuso</b>	5

## Comunicati Stampa Emilia Romagna

19/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b>	
<b>SUCCESSO DI POGRANDE ALL'UNESCO: OGGI A PARIGI È ARRIVATA LA...</b>	6
19/06/2019 <b>Comunicato Stampa</b>	
<b>Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini</b>	8

## Acqua Ambiente Fiumi

20/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 45	
<b>Armorano Il serbatoio idrico, occasione di risparmio-guadagno per la...</b>	9
20/06/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 25	
<b>Niente lavori per gli argini Ma sono in arrivo i nuovi ponti mobili</b>	11
20/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)</b> Pagina 53	
<b>Da lunedì prossimo via ai lavori stradali</b>	13
20/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 49	
<b>Ravegnana, lavori su vie alternative</b>	14
20/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 55	
<b>Perdite d'acqua a Tagliata</b>	15
20/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Cesena)</b> Pagina 53	
<b>La Strada, per la frana servirà un milione</b>	16
20/06/2019 <b>Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena)</b> Pagina 52	
<b>Per la frana «credo si brancoli nel buio»</b>	17
20/06/2019 <b>Corriere di Romagna</b> Pagina 45	
<b>Lotta alla plastica, il Pd: «Riccione non la limita e va...</b>	18

## PoGrande Riserva Mab Unesco

19/06/2019 <b>TeleEstense</b>	
<b>Il Po Grande è nuova riserva biosfera Unesco</b>	20
19/06/2019 <b>TV PARMA</b>	
<b>Da oggi il tratto medio padano del Po e' riserva biosfera Mab Unesco</b>	21
20/06/2019 <b>Libertà</b> Pagina 11	
<b>Il Po diventa riserva Unesco da Piacenza fino a Rovigo</b>	22
19/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 16	
<b>Riconoscimento Oggi il Po sarà «promosso» Riserva Mab...</b>	24
20/06/2019 <b>Gazzetta di Parma</b> Pagina 8	
<b>Ambiente Il Po diventa riserva mondiale Unesco</b>	25
20/06/2019 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 8	
<b>Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco</b>	27
20/06/2019 <b>Gazzetta di Reggio</b> Pagina 21	
<b>Il tratto medio padano del Grande Fiume è stato proclamato Riserva...</b>	29
20/06/2019 <b>Gazzetta di Modena</b> Pagina 6	
<b>Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco</b>	31
20/06/2019 <b>La Nuova Ferrara</b> Pagina 11	
<b>Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco</b>	33
20/06/2019 <b>Gazzetta di Mantova</b> Pagina 12	
<b>Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco</b>	35
20/06/2019 <b>La Voce di Mantova</b> Pagina 30	
<b>Da Parigi l' importante premio: il Po nel patrimonio Unesco</b>	37
20/06/2019 <b>Il Resto del Carlino (ed. Rovigo)</b> Pagina 51	
<b>«Dalla natura al turismo Il sogno è diventato...</b>	39
19/06/2019 <b>Ansa</b>	
<b>'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco</b>	40
19/06/2019 <b>Ansa</b>	
<b>'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco</b>	41
19/06/2019 <b>regione.emilia-romagna.it</b>	
<b>Ambiente, il medio Po diventa riserva mondiale della biosfera Unesco</b>	42
19/06/2019 <b>Gazzetta Dell'Emilia</b>	
<b>Successo di PoGrande all' Unesco: a Parigi la proclamazione ufficiale a...</b>	43

19/06/2019 <b>gazzettadiparma.it</b> Da oggi il tratto Medio Padano del Po è riserva biosfera Mab Unesco...	45
19/06/2019 <b>ParmaReport</b> 'PoGrande' nasce una nuova Riserva biosfera Unesco	46
19/06/2019 <b>ParmaDaily.it</b> SuccesSo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la...	47
19/06/2019 <b>larepubblica.it (Parma)</b> Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco	49
19/06/2019 <b>larepubblica.it</b> Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco	51
19/06/2019 <b>Virgilio</b> Parma - SuccesSo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata...	53
19/06/2019 <b>Reggio2000</b> Successo di PoGrande all' Unesco: oggi a Parigi è arrivata la...	55
19/06/2019 <b>Next Stop Reggio</b> Successo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la...	57
19/06/2019 <b>Telestense</b> Il 'Po grande' diventa nuova Riserva Mab Unesco	59
19/06/2019 <b>oglioponews.it</b> Po Grande adesso è riserva Mab Unesco: la proclamazione avvenuta...	60
19/06/2019 <b>regione.lombardia.it</b> Riconoscimento Unesco fiume Po, presidente Fontana: patrimonio naturale da...	62
19/06/2019 <b>Virgilio</b> Brescia - 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco	63
19/06/2019 <b>Msn</b> 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco	64
19/06/2019 <b>PiacenzaSera.it</b> Il medio Po diventa PoGrande, riserva mondiale della biosfera Unesco	65
20/06/2019 <b>Piacenza24</b> Il Po diventa riserva MaB dell'Unesco:	67
19/06/2019 <b>Il Piacenza</b> L' Unesco ha proclamato il fiume Po riserva mondiale della biosfera	68
19/06/2019 <b>Piacenza Online</b> Il PoGrande diventa riserva MaB dell' Unesco	70
19/06/2019 <b>laprovincia.it</b> Il PoGrande è Riserva MaB (Man and Biosphere) dell' Unesco	73
19/06/2019 <b>Mi-Lorenteggio</b> RICONOSCIMENTO UNESCO FIUME PO, PRESIDENTE FONTANA: PATRIMONIO NATURALE DA...	74

# Il triathlon sprint alla scoperta della diga di Mignano

*Domenica attesi 200 concorrenti da tutta Italia. In palio anche i titoli provinciali, favoriti Tania Molinari e Michele Pezzati*

La nuova location del 2019 del triathlon nostrano tornerà protagonista in questo fine settimana, insieme ai giovani atleti di casa nostra. Domenica infatti il Piacenza Sport darà vita alla prima edizione del triathlon "Sprint Diga di Mignano". Alle ore 10 la partenza della prima batteria maschile e, a seguire, quella femminile, in trambe su distanze sprint: 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 chilometri di corsa.

A sfidarsi in Val d' Arda ci saranno circa 200 atleti provenienti da tutto il nord Italia. Favorita in campo femminile la beniamina di casa Tania Molinari del Piacenza Triathlon Vittorino, campionessa piacentina che ha sempre ben figurato in questo tipo di eventi.

In campo maschile sarà ai nastri di partenza il carabiniere di Bolzano, già nazionale di triathlon e vincitore di numerosi titoli in carriera, Daniel Hofer. Per il titolo provinciale non ci dovrebbe essere storia: in campo femminile sempre Tania Molinari è la super favorita, in campo maschile, invece, Michele Pezzati, anche lui del Piacenza Triathlon Vittorino, dovrebbe farla da padrone. «Per la realizzazione dell' evento il Piacenza Sport potrà contare sulla collaborazione del consorzio di Bonifica di Piacenza, che ha creduto subito nel nuovo progetto così come il comune di Vernasca e il comune di Morfasso» hanno commentato gli organizzatori».

L' evento sarà un' ottima occasione per fare conoscere il territorio a tutti gli atleti, che potranno ammirare il lago di Mignano al suo massimo livello. Il fulcro della gara sarà infatti il coronamento della diga, dove verrà posizionata la zona cambio con le 200 biciclette. La strada SP21 che sarà sede di entrambe le frazioni, bici e corsa, sarà chiusa al traffico dalle 9,30 alle 13 dalla rotonda di Lugagnano fino a Morfasso, si consiglia pertanto per salire e scendere da Lugagnano di utilizzare le provinciali SP71 tra Morfasso e Lugagnano e SP4 tra Morfasso e Vernasca.

La manifestazione fa da seguito al recente Triathlon Cross sulla diga del lago di Mignano del mese scorso, organizzata sempre da Piacenza Sport, che, dopo tanti anni di gare sul Molato, quest' anno ha deciso di cambiare i programmi e di trasferirsi in questa zona della Val d' Arda.

**Memorial Trotta con incasso alla Bottigelli**  
Un toccante momento della giornata

**Il triathlon sprint alla scoperta della diga di Mignano**  
Domenica attesi 200 concorrenti da tutta Italia. In palio anche i titoli provinciali, favoriti Tania Molinari e Michele Pezzati

**Bruno azzurro nel rugby a sette**  
Pris Sofia, Tedi Anù, Yik ha restituito la grande voglia di giocare...

**Il Master dei portieri con Valerio Fiori**  
Lo scopo principale è stato raggiungere il numero di 100 portieri...

**È stata una giornata di emozioni e sofferenze positive**  
Non ha però mancato il bagno e l'allenamento...

## Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini

**Piacenza**, 18 giugno 2019 - Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagonisti di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di **Piacenza**". Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Comune di Monticelli d'Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell' evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell' iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport. Per il **Consorzio di Bonifica** e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d' acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio. Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell' ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 . Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un' unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.



The screenshot shows the website interface for 'la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...'. At the top, there is a cookie consent banner. Below the site logo, a navigation menu includes 'Home', 'Cronaca', 'Politica', 'Economia', 'Lavoro', 'Cultura', 'Food', 'Comunicati', 'Sport', and 'Motori'. A secondary menu lists regional categories: 'EMILIA', 'PIACENZA', 'PARMA', 'REGGIO EMILIA', 'MODENA'. The main content area features a large article titled 'E MUSICA PROTAGONISTI' with a sub-headline 'Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini'. The article includes a date '22 GIUGNO 2019' and a location 'NOCETO (PR)'. Below the article, there are social media sharing options and a 'Google+' button. At the bottom of the page, there is a small text snippet: 'rio dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e vivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un'.

## Sabato 22 acqua e musica protagoniste a Isola Serafini

Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" - è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza". Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Comune di Monticelli d' Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell' evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell' iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport. Per il **Consorzio di Bonifica** e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d' acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio. Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell' ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10. Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un' unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.



**LeCLUB** CAMPAGNA ASSOCIATIVA ESTATE

**IL PIACENZA** Attualità

Attualità / Monticelli d'Ongina

### Sabato 22 acqua e musica protagoniste a Isola Serafini

Redazione  
19 GIUGNO 2019 10:30

**S**abato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" - è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza". Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il **Comune di Monticelli d'Ongina** (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e **AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po** (in qualità di supervisore). Sponsor dell'iniziativa: **ENEL Green Power** e **Bulla Sport**.

Per il Consorzio di Bonifica e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio

**I più letti di oggi**

- 1 Telefonata, fallimento della montagna - «Situazione disastrosa»: Tim: «Investimenti a manutenzione»
- 2 «Risposta di pura propaganda ed ennesima mancanza di dialogo»
- 3 «Sarà più sicuro percorrere la Castellana: entro luglio nuova rotatoria e pista ciclopedonale»
- 4 «Auchier sulla Camera per Progetto Via» - «Liberalizzare l'uso del defibrillatore»

**unicef**

## "Un Po di musica", evento sabato a Isola Serafini

Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagonisti di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza". Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il Comune di Monticelli d' Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell' evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell' iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport. Per il **Consorzio di Bonifica** e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d' acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio. Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell' ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite Water Music) e di allievi della Scuola di Composizione. Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 . Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un' unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t g a Accedi

**PiacenzaSera.it**  
La notizia della tua città. 2009-2019

**CRONACA**

### "Un Po di musica", evento sabato a Isola Serafini

di Redazione - 19 Giugno 2019 - 11:25

Commenta Invia notizia

**Più informazioni**



Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagonisti di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza".

Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Comune di Monticelli d'Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell'iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport.

Per il Consorzio di Bonifica e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere.

Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d'acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio.

Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un

**PIÙ POPOLARI** PHOTOGALLERY VIDEO

**PSmeteo** Piacenza 33°C 20°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

**ALTRE NEWS**

**Settimana estiva, temperature oltre la soglia dei 30 gradi previsioni**

**PSlettere** "Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

IN VIA UNA LETTERA

GHERARDI

# Transenne spostate per usare il ponte chiuso

GHERARDI. Ne avevamo parlato all' indomani delle ultime elezioni amministrative. Ora la chiusura di via Mottatonda per danni al ponte sullo scolo "Jolo 13" diventa un problema di sicurezza, perché da alcuni giorni è stato segnalato lo spostamento dei blocchi di cemento e delle transenne poste per impedire il traffico, con evidenti segni di passaggio di autoveicoli evidentemente stanchi di fare il giro più lungo.

La chiusura risale al mese di maggio 2018, motivata da ragioni di sicurezza, per danni al ponte e per la sede stradale ammalorata. In diversi momenti era stato annunciato l' inizio dei lavori ma nel frattempo i mesi sono passati fino ad arrivare allo scorso 14 aprile, quando la giunta ha deliberato il progetto di riparazione (in convenzione con il **Consorzio di Bonifica**), in attesa di un ultimo nullaosta dalla Provincia. Lo scorso 7 maggio, con la determina, il Comune ha affidato i lavori alla ditta Girardello di Porto Viro (Ro) per un importo complessivo di 30.890 euro.

Il problema è che dopo oltre 40 giorni i lavori non sono ancora cominciati e così qualcuno ha ben pensato di spostare gli ostacoli, per tornare ad utilizzare la strada evitando giri lunghi, ma chiaramente mettendo a rischio l' incolumità di chi passa.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

22 COPPARO

DECRETI DI GIUGNO 2019  
LANGLIA/FERRARA

### Per Anteas 110mila chilometri al servizio dei bisognosi

Dresce l'operato dell'associazione, grazie anche alle donazioni di aziende e privati  
«Ma le richieste da soddisfare sono tante: servono altri autisti e nuovi mezzi»



Foto di gruppo del volontariato Anteas nell'ultimo intervento pubblico davanti al servizio di assistenza

**COPPARO.** Volontariato significa prima di tutto aiutare il prossimo, oltre a svolgere attività associative. È il caso anche di Copparo, dell'associazione sociale Anteas, la quale organizza iniziative di aiuto sociale proprio di questo tipo. Spiega il presidente, Franco Carli, che ha 65 anni, di mestiere è un ingegnere, per soddisfare le loro più diverse esigenze. Un servizio molto utile, presente con altre associazioni all'Unione Terre Fezzane e nel Comune ferrarese. Come spiegano brevemente i responsabili dell'ente, Severio Bionda e Antonio Pelloni, nella sede che si trova a due passi dalla chiesa parrocchiale, che ammonta la notevole offerta di servizi, è un'associazione di volontariato che si occupa di aiutare i bisognosi in difficoltà. Ma le richieste da soddisfare sono tante: servono altri autisti e nuovi mezzi. «Ma le richieste da soddisfare sono tante: servono altri autisti e nuovi mezzi».

**NUMERI.** Ed ecco un po' di dati relativi ad Anteas, associazione nata a Copparo nel 2003, che conta circa 50 soci, di cui 12 assistenti. «Il nostro messaggio» Altra chi ha bisogno per il centro nulla. È sono le cifre ad evidenziare in concreto la presenza attuale di Anteas: nel 2018 sono stati percorsi in tutto ben 117.200 km dagli autisti per 1.248 viaggi. In questi, quelli assistiti anche la consegna con i Servizi sociali, questi dell'Asp (Azienda per le cure sociali) sono stati, sempre nel 2018, 103 per 3.167 km percorsi 296 volte impegnate. Invece i viaggi effettuati con gli utenti i nuclei diversamente abilitati sono stati 1.127 (parcours di 112.163 km).

Sono numeri che parlano da soli, questi della quantità di lavoro svolto. Ma la presenza di Anteas è un servizio che sta crescendo in modo esponenziale. In questi anni il numero di volontari è passato da 10 a 120. Il presidente dell'associazione, Franco Carli, ha detto: «Il nostro servizio è un servizio che sta crescendo in modo esponenziale. In questi anni il numero di volontari è passato da 10 a 120. Il presidente dell'associazione, Franco Carli, ha detto: «Il nostro servizio è un servizio che sta crescendo in modo esponenziale. In questi anni il numero di volontari è passato da 10 a 120».

### Transenne spostate per usare il ponte chiuso

GHERARDI. Ne avevamo parlato all' indomani delle ultime elezioni amministrative. Ora la chiusura di via Mottatonda per danni al ponte sullo scolo "Jolo 13" diventa un problema di sicurezza, perché da alcuni giorni è stato segnalato lo spostamento dei blocchi di cemento e delle transenne poste per impedire il traffico, con evidenti segni di passaggio di autoveicoli evidentemente stanchi di fare il giro più lungo.

La chiusura risale al mese di maggio 2018, motivata da ragioni di sicurezza, per danni al ponte e per la sede stradale ammalorata. In diversi momenti era stato annunciato l' inizio dei lavori ma nel frattempo i mesi sono passati fino ad arrivare allo scorso 14 aprile, quando la giunta ha deliberato il progetto di riparazione (in convenzione con il **Consorzio di Bonifica**), in attesa di un ultimo nullaosta dalla Provincia. Lo scorso 7 maggio, con la determina, il Comune ha affidato i lavori alla ditta Girardello di Porto Viro (Ro) per un importo complessivo di 30.890 euro.

Il problema è che dopo oltre 40 giorni i lavori non sono ancora cominciati e così qualcuno ha ben pensato di spostare gli ostacoli, per tornare ad utilizzare la strada evitando giri lunghi, ma chiaramente mettendo a rischio l' incolumità di chi passa.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

### ASPPI

ASSOCIAZIONE SINACALE PICCOLI PROPRIETARI IMMOBILIARI

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Via Garibaldi 185 - tel. 0532 209890  
asppi.ferrara@piccoli proprietari.191.it  
asppi.ferrara@gmail.com

Seguici su

Consulenza personalizzata in ufficio  
ASPPI Sede Territoriale di Copparo (Fg) - Paolo Bocchi 0532 8627356

# SUCCESSO DI POGRANDE ALL'UNESCO: OGGI A PARIGI È ARRIVATA LA PROCLAMAZIONE UFFICIALE A RISERVA MAB

*Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall'Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il Segretario Generale Meuccio Berselli ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell'UNESCO*

Parigi, 19 Giugno 2019 A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura l'ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dal Governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell'elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all'interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L'iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l'ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo.



Comunicato Stampa

## SUCCESSO DI POGRANDE ALL'UNESCO: OGGI A PARIGI È ARRIVATA LA PROCLAMAZIONE UFFICIALE A RISERVA MAB

*Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall'Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il Segretario Generale Meuccio Berselli ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell'UNESCO*

Parigi, 19 Giugno 2019 – A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi – nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura – l'ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dal Governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale.

Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell'elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all'interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

L'iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l'ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo.

“Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell'Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell'impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur

dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell'Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell'impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all'habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale.

## Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini

Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico intitolato Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume- è a cura del Conservatorio di Musica G. Nicolini di Piacenza. Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica** di Piacenza, il Comune di Monticelli d'Ongina (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po (in qualità di supervisore). Sponsor dell'iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport. Per il **Consorzio di Bonifica** e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere. Il progetto Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d'acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio. Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite *Water Music*) e di allievi della Scuola di Composizione. Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di Antica Trattoria Cattivelli, al costo di 10 . Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.



Comunicato stampa

### Sabato 22 acqua e musica protagonisti a Isola Serafini

Piacenza, 18 giugno 2019

Sabato 22 giugno dalle ore 18, presso la Conca di Isola Serafini, acqua e musica saranno protagoniste di un suggestivo spettacolo sonoro il cui progetto artistico - intitolato "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume"- è a cura del Conservatorio di Musica "G. Nicolini di Piacenza".

Al progetto sonoro collaborano, unitamente al Conservatorio, il **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, il **Comune di Monticelli d'Ongina** (responsabile della logistica e della sicurezza dell'evento) e **AIPo - Agenzia Interregionale per il fiume Po** (in qualità di supervisore).

Sponsor dell'iniziativa: ENEL Green Power e Bulla Sport.

Per il Consorzio di Bonifica e il Conservatorio questo concerto dà continuità ad un percorso iniziato lo scorso anno dove acqua e musica creano un connubio unico nel suo genere e spettacolare da vedere.

Il progetto "Un Po di musica. Suoni e storie del Grande Fiume" nasce dalla volontà di sensibilizzare le nuove generazioni di musicisti al grande patrimonio sonoro, storico, naturalistico, antropologico rappresentato dalle vie d'acqua (in questo caso il PO) che caratterizzano il nostro paesaggio.

Presenti installazioni sonore e un concerto dal vivo realizzati dagli allievi dei corsi di Musica Elettronica, Musica Applicata, Tecnico del Suono, Composizione, Musica per strumenti a fiato: le installazioni saranno collocate sulla scala del mandracchio e sulla riva sinistra a valle (ventiquattro altoparlanti saranno distribuiti lungo la riva e il pubblico potrà passeggiare liberamente fra essi creando un personale racconto del fiume Po fatto di relazioni fra passato e presente acustico). Il concerto dell'ensemble Nuages si svolgerà su un pontone appositamente ormeggiato nel mandracchio; in programma Musiche di Haendel (dalla suite *Water Music*) e di allievi della Scuola di Composizione.

Al termine del concerto sarà a disposizione un aperitivo, gestito dalla Cooperativa "Isola dei tre ponti" e preparato dalla mano esperta dello staff di "Antica Trattoria Cattivelli", al costo di 10 €. Il pubblico potrà accedere su propri natanti. Se proveniente da località a valle, grazie a un'unica concata effettuata alle ore 17:30. Per informazioni contattare gli operatori di conca ai seguenti numeri 335.6130385 - 348.8813060.

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza  
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it  
sito web: [www.cbpiacenza.it](http://www.cbpiacenza.it) C.F. 91096830335



# Armorano Il serbatoio idrico, occasione di risparmio-guadagno per la collettività

La creazione di un serbatoio ad uso plurimo presso la stretta di Armorano è oggi un appuntamento imprescindibile della politica, e che da parte di Fdl ci troverà determinati nei tavoli regionali e di governo. Lo studio di fattibilità di cui si è fatta carico l'Unione industriali di Parma ha delineato non solo l'opportunità di un'opera che oggi, tra eventi naturali di portata ingente (spesso dannosi) e ottimizzazione di risorse idriche, sembra essere impellente, ma anche un'occasione di risparmio -guadagno per la collettività parmense.

Con il cosiddetto "serbatoio", in un processo di afflusso e deflusso rapido delle acque, si sottrarrebbe interamente un consistente volume idrico dal processo di formazione delle piene, che fino ad oggi hanno invece messo a rischio l'asta fluviale tra Calestano e Colorno, generando piene fluviali pericolose a discapito soprattutto dei territori di Parma e Colorno. Contestualmente, si approvigionerebbe (con ciò costituendo un naturale deterrente allo spopolamento dell'Alta Val Baganza e regolando i deflussi in modo funzionale) il territorio montano, con disponibilità di risorse idriche ed energetiche. Fermi i necessari approfondimenti esecutivi e dei fenomeni sismici legati all'area, l'intervento parrebbe quindi rispondere agli obiettivi impartiti nel Piano regionale di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico nel rispetto della Direttiva 2000/60/CE, concorrendo infatti a proteggere, migliorare e ripristinare le condizioni delle acque, nonché gestendo in modo razionale la risorsa idrica. Non di minor conto, paiono poi essere anche i vantaggi economici quantificati con tale opera, che quindi non solo garantirebbe maggiore sicurezza per i territori, ma anche un guadagno. In termini di approvvigionamento idrico potabile, si evidenzia un utile annuo attorno a 5.900.000 euro; in termini di approvvigionamento idrico irriguo invece, l'uso di acqua irrigua incontaminata a fini dell'industria alimentare genererebbe un utile circa di 1.200.000, e infine sotto l'aspetto della produzione di energia idroelettrica, si prevede un utile di circa 800.000 euro. Non possiamo poi che segnalare il particolare momento storico, laddove ad aprile 2019 è stata la stessa Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO da comunicare che è stato approvato in via definitiva il secondo stralcio del Piano Straordinario Infrastrutture Idriche riguardante opere per invasi multiobiettivi e per il risparmio di acqua negli usi agricoli e civili (Legge finanziaria 2017 art. 1, comma

**LETTERE**

**OPERE PUBBLICHE**  
L'importanza del raddoppio della Pontremolese

Il Comune di Parma, con la giunta in carica, ha partecipato, il 17 giugno, all'incontro di Legnano, in Provincia, in favore della ferrovia Pontremolese. La giunta ha votato ad unanimità di approvare il progetto di raddoppio della Pontremolese, per la tratta Parma-Legnano, per un valore di circa 1,5 miliardi di euro. Il progetto è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna, ma il Ministero ha chiesto di rivedere il progetto. Il Comune di Parma ha chiesto di rivedere il progetto, ma il Ministero ha chiesto di rivedere il progetto.

**OPERE PUBBLICHE**  
Buona sanità nel reparto di Neurochirurgia

Il reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Parma ha ottenuto il premio "Buona sanità" per il 2018. Il premio è stato assegnato dal Ministero della Sanità. Il premio è stato assegnato al reparto di Neurochirurgia dell'ospedale di Parma.

**SOCIETÀ**

**Armorano Il serbatoio idrico, occasione di risparmio-guadagno per la collettività**

La creazione di un serbatoio idrico ad uso plurimo presso la stretta di Armorano è oggi un appuntamento imprescindibile della politica, e che da parte di Fdl ci troverà determinati nei tavoli regionali e di governo. Lo studio di fattibilità di cui si è fatta carico l'Unione industriali di Parma ha delineato non solo l'opportunità di un'opera che oggi, tra eventi naturali di portata ingente (spesso dannosi) e ottimizzazione di risorse idriche, sembra essere impellente, ma anche un'occasione di risparmio -guadagno per la collettività parmense.

**Patto Fieg-Aie**  
«Gli editori per l'editoria»

Il Patto Fieg-Aie, il patto tra i editori e l'editoria, è stato firmato a Roma. Il patto è stato firmato dal presidente della Fieg, Antonio Di Pietro, e dal presidente dell'Aie, Antonio Di Pietro. Il patto è stato firmato a Roma.

**INFRASTRUTTURE**  
La diga di Riberocci in Romagna

La diga di Riberocci in Romagna è stata inaugurata. La diga è stata inaugurata dal presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaiuti. La diga è stata inaugurata a Riberocci.

**PROSPETTIVE**  
Il serbatoio idrico di Armorano

Il serbatoio idrico di Armorano è stato studiato. Il serbatoio è stato studiato dall'Unione industriali di Parma. Il serbatoio è stato studiato a Armorano.

523, Piano straordinario invasi, e comma 1072, Fondo investimenti del MIT), per cui al distretto del Po a fronte di progetti ritenuti utili verrebbero elargiti il 30,34% dei complessivi 250 milioni di Euro stanziati. Coordinamento provinciale Fratelli d' Italia.

comacchio

# Niente lavori per gli argini Ma sono in arrivo i nuovi ponti mobili

### Il progetto è pronto e si aspettano le autorizzazioni Alcune zone raggiungibili solo dai vecchi ponticelli pieni di barriere architettoniche

Comacchio. La città lagunare è formata da tredici isolotti collegati da ponti. Ed è proprio questo aspetto che la rende particolare. Per chi ci abita e vive i limiti però sono tanti perché non è facile attraversare i canali con carrozzine, bambini piccoli o per coloro che hanno difficoltà a camminare.

**sant' agostino**Tra tutti il quartiere di Sant' Agostino è quello più difficile da vivere perché è letteralmente circondato da acqua e ponti.

«Abito qui da trent' anni - dice Mario Carli - e da trent' anni chiediamo che venga fatto qualcosa. Gli argini stanno cedendo e non ci sono passerelle pedonali. Il sindaco Giglio Zarattini ne aveva fatta mettere una, ma la Sovrintendenza l' ha subito fatta togliere. Ci siamo anche incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia». I ponti di Comacchio sono piccoli, fatti di scalini e molto ripidi, «per chi ha problemi ma anche solo per i genitori con i passeggini è un' impresa passare da una parte all' altra. Non solo, gli argini si stanno sgretolando, hanno messo dei nastri bianchi e noi ci siamo incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia. I ponti di

Comacchio sono piccoli, fatti di scalini e molto ripidi, «per chi ha problemi ma anche solo per i genitori con i passeggini è un' impresa passare da una parte all' altra. Non solo, gli argini si stanno sgretolando, hanno messo dei nastri bianchi e noi ci siamo incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia. I ponti di Comacchio sono piccoli, fatti di scalini e molto ripidi, «per chi ha problemi ma anche solo per i genitori con i passeggini è un' impresa passare da una parte all' altra. Non solo, gli argini si stanno sgretolando, hanno messo dei nastri bianchi e noi ci siamo incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia. I ponti di

Comacchio sono piccoli, fatti di scalini e molto ripidi, «per chi ha problemi ma anche solo per i genitori con i passeggini è un' impresa passare da una parte all' altra. Non solo, gli argini si stanno sgretolando, hanno messo dei nastri bianchi e noi ci siamo incatenati, a quel pontino ma alla fine abbiamo perso la battaglia. I ponti di

The collage contains several news snippets:

- Comacchio Appuntamenti by night**: A snippet about a night event in Comacchio.
- IN BREVE**: A section with short news items.
- Comacchio Carnevale sull'acqua Parata di barche**: A snippet about a boat parade during the carnival.
- Comacchio Punto primo soccorso Oltre 40 pazienti nel primo week end**: A snippet about a first aid point serving over 40 patients.
- Comacchio Il vento arrivato da terra ha portato le zanzare verso il mare e i Lidi**: A snippet about mosquitoes being blown from land towards the sea.
- Comacchio Si ferisce con l'acido mentre è al lavoro**: A snippet about an injury caused by acid at work.
- Comacchio Burmetti per il Fai arriva sui Trepponti**: A snippet about an event for the FAI on the Trepponti.
- VENERDI 21 GIUGNO IL FAGNO FLORIPA**: A snippet for a drag queen show.

--Annarita Bova BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO In via Borgatti

# Da lunedì prossimo via ai lavori stradali

INIZIA lunedì, in via Borgatti, un cantiere importante che continuerà per almeno due settimane e cambierà la viabilità. Uomini e mezzi sono al lavoro per rifare una parte della rete del gas. Il cantiere sarà allestito in prossimità del canale di Burana, nei pressi dell'intersezione con via Virgiliana per cui, per il passaggio sulla via avverrà a senso unico alternato, con un limite di velocità diminuito a 30 chilometri l'ora. Tutto questo per permettere agli operai al lavoro di lavorare in sicurezza. La polizia municipale invita gli automobilisti a prestare la massima attenzione nel rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica.

20 GIUGNO 2019 | Il Resto del Carlino | 13

### Bondeno e Alto Ferrarese

**Clara, differenziata nel mirino**  
Il Comune si appella ad Atersir

**Clara** è una cittadina di 1.200 abitanti, in provincia di Ferrara. È un comune che ha fatto recentemente conoscere le attività, come i ristoranti, che si trovano a dover assicurare rifugi multimediali per tanto tempo, così come chi ha problemi di bambini e anziani o gatti in casa.

**LA** promessa della lettera del comune ad Atersir è un invito esplicito: «Visti gli esiti delle recenti decisioni amministrative, che hanno coinvolto diversi comuni della provincia - premette il comune di Bondeno - si chiede di porre in essere un'urgenza alla convocazione di un Consiglio locale del bacino di Ferrara, per individuare le figure del coordinamento e del rappresentante del Consiglio d'ambito. Non a tutto: si propone inoltre di portare all'ordine del giorno la valutazione delle criticità più volte riscontrate dagli utenti in merito alla gestione del servizio rifiuti da parte di Clara e comune Bondeno». Si coglie l'occasione per richiedere un massimo impegno alla ricerca di soluzioni in ordine alla decisione di Clara di ritirare le frottature in materia di servizi rifiuti cittadini. Il sindaco dell'abitato Marco Vincenzi si fa forte le frotte: «Abbiamo contattato Atersir e addebbito la corteo dei conti ma nessuno risponde...».

**«CLARA»** il comune deve essere al servizio dei cittadini e non cittadini al servizio di Clara. Roberto Lagetti, un cittadino come tanti, esprime uno dei pareri più pesanti di questi giorni, la dove la voce della gente nomina. C'è un peso esasperato per una gestione dei rifiuti non chiara. C'è un calendario ufficiale che la gente ha in capo che non va più bene, ce n'è un altro in servizio che le persone ancora non hanno. Ci sono manifesti in giro per la città, ma sono difficili da distinguere con le informazioni che i cittadini hanno in casa. In questi giorni, quindi, d'estate, nell'intermezzo tra una calendarata, esprime carta o plastica fuori dalla porta è un problema. Il nostro Clara procede spedita e ha già applicato le nuove giornate di raccolta. L'amministrazione comunale continua a essere a posto e scrive ad Atersir, l'agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti, che ha il compito anche di fare rispettare la regolarità del servizio. La richiesta è chiara. Si invia il «convocazione» urgente del consiglio locale di Ferrara e raccoglie l'elenco di voci della voce della gente. Parla la lingua del burocratismo amministrativo, con la quale oggi più che mai occorre avere a che fare per un'azione una

**BONDENO** Una nuova ordinanza toglie i limiti temporali  
**Contrasto alle zanzare, ora si può agire tutto l'anno**

**CAMBIA** le modalità della lotta contro le zanzare. Se prima erano previsti trattamenti solo dal 15 luglio al 1° settembre, l'ordinanza emessa ieri dal sindaco, sui passi delle indicazioni dell'Ausl, cancella il limite temporale in cui poter effettuare trattamenti antilarvici nei confronti degli insetti, che sono i compagni indesiderati dell'estate e sono considerati l'elemento avverso dell'estate ma soltanto in presenza di «contaminazione e infestazione molesta». Non bisogna abbassare. Chi effettua i trattamenti dovrà dare comunicazione esponendo cartelli, almeno 48 ore prima.

**BONDENO** Molti le iniziative pensate per i più piccoli, tra giri in giostra e caccia al tesoro  
**Fiera di Giugno, ecco l'estate dei bambini**

**INIZIA** oggi la «Fiera giugno» è nata in questa mattina con un giro in gommone per tutti i bambini che frequentano i centri estivi di Spazio 39 e delle scuole d'infanzia che raggiungono piazza Garibaldi e viale Repubblica con il pullman anche dalle frazioni. L'occasione è offerta dagli esecutori dello spettacolo viaggiatore, anche a tutti i partecipanti al Canaballo che si sarà questa sera, alle 21, sul grande palco di viale Repubblica. È l'inaugurazione vince del luna park, grazie all'iniziativa congiunta dei genitori, del Comune e della ditta di trasporti La Valle. «Si tratta di una tradizione e di un dono ormai consolidati - spiega l'assessore alla cultura Maurizio, Francesca Arta Polveroni - che fu inaugurato per la prima volta nel 2012, l'anno del sisma. Da allora, due Polveroni - è diventata una consuetudine che gli esecutori dello spettacolo viaggiatore offrano una mattina di svago ai bambini delle scuole materne, aprendo loro le porte del luna park». In questo mondo, il bello e le altre giostrine sono diventate meta per i più piccoli. Un premio che vale anche per chi partecipa alla Caccia al tesoro, promossa dal Comune in collaborazione con i centri estivi di Spazio 39 e il Gruppo Archipelago di Bondeno, oggi alle 16, con proseguono i bambini di Spazio 39 e prosegue lunedì 24 giugno, alle 18.30, quando i ragazzi e adulti parteciperanno insieme.

**CLARA** I bambini che frequentano i centri estivi di Spazio 39

**BONDENO** Servizi sanitari e prevenzione in via Repubblica  
**Stand dell'Ausl fino a martedì**  
Controlli di pressione e glicemia

**SERVIZI** sanitari e prevenzione: l'Ausl, in occasione della Fiera, da oggi a martedì, incontra i cittadini e lo fa attraverso uno stand in viale Repubblica dove, gli operatori, inaugureranno numerose attività di promozione sanitaria. In particolare, saranno presenti durante le serate. I cittadini potranno effettuare il controllo della glicemia e della pressione arteriosa, ricevere informazioni corrette sullo stile di vita salutare più adeguato. Sarà possibile ricevere informazioni per attivare il Fascicolo sanitario elettronico (Fse).

**BONDENO** In via Borgatti  
**Da lunedì prossimo via ai lavori stradali**

**INIZIA** lunedì, in via Borgatti, un cantiere importante che continuerà per almeno due settimane e cambierà la viabilità. Uomini e mezzi sono al lavoro per rifare una parte della rete del gas. Il cantiere sarà allestito in prossimità del canale di Burana, nei pressi dell'intersezione con via Virgiliana per cui, per il passaggio sulla via avverrà a senso unico alternato, con un limite di velocità diminuito a 30 chilometri l'ora. Tutto questo per permettere agli operai al lavoro di lavorare in sicurezza. La polizia municipale invita gli automobilisti a prestare la massima attenzione nel rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica.

**STELLATA** Domenica alle 17  
**L'Orlando furioso**  
rivive con Bincardi

**PER** la collina Saggi Arcivescovi domenica alle ore 17 al Museo archeologico Guerrieri Ferraresi di via Antonio Gramsci a Stellata, Thaiside Bincardi presenta il libro «I primi 500 anni dell'Orlando Furioso» edito da Einaudi. Insieme all'autore, per illustrare l'opera e la ricerca indiana, ci sarà anche Micoi Bouchetti. Questa è una delle tante attività che animano le giornate, oltre del Museo archeologico di Stellata, sempre aperto al pubblico con iniziative culturali e enogastronomiche. Direttore del volume: Daniele Bincardi, è stato sindaco di Bondeno ed è presidente dell'Associazione Museo cultura, dove che studiano e ricercano.

## Acqua Ambiente Fiumi

LA MOZIONE APPROVATO UN DOCUMENTO CHE IMPEGNA IL COMUNE A RIASFALTARE

# Ravegnana, lavori su vie alternative

*Manto e illuminazione: «Ma solo dopo la riapertura della statale»*

RIPRISTINO del manto stradale, più segnaletica orizzontale e verticale e miglioramento dell' illuminazione pubblica. Sono i programmi dei prossimi mesi per via Trova, via Viazza e via Rustica, le strade di campagna diventate alternative alla Ravegnana dopo la **frana** e la conseguente chiusura della statale di collegamento con Forlì. Martedì il Consiglio comunale ha approvato una mozione presentata dalla capogruppo della Pigna Veronica Verlicchi, sottoscritto anche dalla maggioranza dopo alcune modifiche. Il documento impegna l'amministrazione «ad adottare, nel più breve tempo possibile e senza compromettere la viabilità di collegamento tra Ravenna e Forlì, i provvedimenti amministrativi necessari per la sistemazione urgente di via Trova, Viazza e Rustica». Negli ultimi mesi sul tema sono state raccolte anche 1000 firme nel forese. I lavori verranno eseguiti solo dopo la riapertura della Ravegnana: «Ora tutto dovrà andare a progetto - spiega l' assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani -. Siamo d' accordo che il ripristino delle tre strade è fondamentale: già prima erano in cattivo stato, ma dopo la chiusura della Ravegnana il problema si è accentuato. La mozione ci permetterà di fare un intervento di manutenzione straordinaria che costerà non meno di 3-400mila euro per ognuna delle strade». Il Comune valuterà di rivalersi di questi costi sugli eventuali colpevoli della **frana**.

sa.ser © RIPRODUZIONE RISERVATA.

GOVERNO 20 GIUGNO 2019 | **Il Resto del Carlino** | **RAVENNA CRONACA** 9

---

**PUNTA MARINA**  
Freccie, cambia la viabilità

**PER** costruire un migliore svolgimento e fruizione della manifestazione Valere Traverso, in programma sabato 22 e domenica 23 giugno a Punta Marina l'Ente considera la previsione di una provvisoria illuminazione pubblica, la Polizia locale e tutti gli altri comuni competenti siano predisposti a specifiche attività, tra le quali un apposito piano della viabilità. Secondo tale piano, nelle due giornate saranno complessivamente in servizio oltre trecento persone tra agenti di Polizia locale, agenti di Polizia provinciale e volontari (Associazione nazionale Carabinieri, R. C. Alentejo, Assistenti civici, Protezione civile, Pci local).

Allo stabilimento Nautibus sarà allestita la rotina di regia costituita da personale delle Forze dell'ordine, dai rappresentanti della Polizia locale dei volontari Quilora. In circostanze diverse renderà opportuno, anche in considerazione dello scoppio che coinvolge il personale di Sarti Romagna, proclamare per il giorno di sabato 22 giugno, la Polizia locale potrà garantire ulteriori provvedimenti/divisivi.

**CAMERA DI COMMERCIO** DOPO SEI ANNI IL PRESIDENTE CEDE LE REDINI ALL'ATTUALE VICE  
**Gigante lascia, Guberti raccoglie il testimone**

NATALINO Gigante ha lasciato ieri la presidenza della Camera di commercio di Ravenna, a 6 anni dall'insediamento e dopo aver guidato l'ente camerale di Viale Farini nel travagliato percorso, ancora in atto, della riforma del sistema nazionale. Gli ultimi vertici dell'ente camerale sono stati presieduti da Gigante, dal momento che si preannunciava la fusione (Ravenna con Ferrara, ad esempio) sotto la presidenza di Gigante (e prima) con il gruppo Guberti (e prima) con il gruppo Guberti. Tra il 2013 e il 2019, l'ente guidato da Gigante ha erogato circa 2,5 milioni di euro destinati allo sviluppo economico provinciale. «Gigante - dice il sindaco - ha saputo condurre con professionalità l'ente camerale attraverso la crisi economica e attraverso il difficile percorso, ancora in corso, della riforma del sistema camerale nazionale.

**LA MOZIONE** APPROVATO UN DOCUMENTO CHE IMPEGNA IL COMUNE A RIASFALTARE  
**Ravegnana, lavori su vie alternative**  
*Manto e illuminazione: «Ma solo dopo la riapertura della statale»*

**RIPRISTINO** del manto stradale, più segnaletica orizzontale e verticale e miglioramento dell' illuminazione pubblica. Sono i programmi dei prossimi mesi per via Trova, via Viazza e via Rustica, le strade di campagna diventate alternative alla Ravegnana dopo la **frana** e la conseguente chiusura della statale di collegamento con Forlì. Martedì il Consiglio comunale ha approvato una mozione presentata dalla capogruppo della Pigna Veronica Verlicchi, sottoscritto anche dalla maggioranza dopo alcune modifiche. Il documento impegna l'amministrazione «ad adottare, nel più breve tempo possibile e senza compromettere la viabilità di collegamento tra Ravenna e Forlì, i provvedimenti amministrativi necessari per la sistemazione urgente di via Trova, Viazza e Rustica». Negli ultimi mesi sul tema sono state raccolte anche 1000 firme nel forese. I lavori verranno eseguiti solo dopo la riapertura della Ravegnana.

«Ora tutto dovrà andare a progetto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Roberto Fagnani -. Siamo d'accordo che il ripristino delle tre strade è fondamentale: già prima erano in cattivo stato, ma dopo la chiusura della Ravegnana il problema si è accentuato. La mozione ci permetterà di fare un intervento di manutenzione straordinaria che costerà non meno di 3-400mila euro per ognuna delle strade». Il Comune valuterà di rivalersi di questi costi sugli eventuali colpevoli della **frana**.

**IL TORNEO**  
**Memorial 'Josiane Tchameni'**

**PRESENTATA** la quarta edizione del memoriale 'Josiane Tchameni', torneo di calcio misto/intercity che sarà sabato 27 giugno dalle 16 nel campo del polivalente. Dama, in via Mammi 3 (ex oppidum). Il torneo è organizzato dall'associazione di volontariato 'Il Terzo Mondo'. «Un torneo - ha dichiarato l'assessore allo Sport Roberto Fagnani - che nasce dal cuore e dai sentimenti con la dedica a Josiane, moglie di Charles Tchameni e co-fondatrice dell'associazione 'Il Terzo Mondo', che vede la collaborazione di tanti soggetti della città».

**ANNIVERSARIO**  
20-06-1977 - 20-06-2019

**Massimo Bomben**  
Tutto in famiglia si muove con grande amore.  
Ravenna, 20 giugno 2019.

**SERVIZIO CLIENTI**  
Spazio  
**800.017.168**

**TRIBUNALE** L'UOMO NON POTRÀ AVVICINARLI  
**Moglie e figlio maltrattati**  
**Scarcerato, ma fuori da casa**

IL **TRIBUNALE** della Libertà di Bologna ha disposto la scarcerazione del 50enne di origine siriana ma residente a Ravenna e accusato di maltrattamenti verso la moglie e verso un figlio di pochi anni per giunta invalido. I giudici, su istanza dell'avvocato difensore Aldo Goerren, hanno ordinato la sistemazione della custodia cosiddetta in carcere con l'adempimento da parte del carcere di vigilanza di un lungo ciclo di preventivi about ancora dalle vertenze della polizia locale alla quale la donna

coordinato dal pm Antonio Vincenzo Barolotto. Si parte dagli agenti con i quali l'uomo aveva appennato la donna. In una occasione nel 2018, lui - sempre secondo l'accusa - le avrebbe impedito di rientrare in casa e spignordola fuori dall'uscio, l'avrebbe costretto a dormire in auto. C'è quindi una lunga lista di botte: a fine 2018 sarebbe stato ilto schiacciato a un figlio provocandogli un ematoma. Nel maggio 2019 gli schiaffi sarebbero invece stati per la moglie. Un quadro alla luce del quale il gip aveva ordinato un lungo ciclo di prevenzione per quell'uomo descritto come «oppressivo, disteso dall'abuso di alcolici e dall'umido violente». Per il tribunale, dietro a tutto c'era una devota idea paterna della famiglia fatta di repressione, del tutto ingiustificata, imposte con la violenza morale e fisica. Un dubbio per il gip tuttavia esisteva: non si comprendeva come mai nell'ultimo anno l'uomo avesse cambiato atteggiamento in famiglia. Ma le foto e la documentazione medica agli atti, erano state ritenute inoppugnabili: nessuna perplessità insomma sulla consistenza dei fatti che anzi alla richiesta di aggressività e alla incapacità di autodisciplina, rendevano insufficienti i denuncianti con una sola possibilità dunque: il carcere. Il Comune ha ora valutato altri rimedi.

**NOZZE DI DIAMANTE**  
Gianluigi ed Erakda, 60 anni di matrimonio e auguri di figli e nipoti

**MARZOLA** Gianluigi ed Erakda, coinvolti a nozze il 20 giugno del 1959, festeggiano oggi i 60 anni di matrimonio. Nozze di diamante per le quali arrivano gli auguri da parte dei figli Enrico e Luca, dei nipoti e dei bisnipoti.

### LA SEGNALEZIONE

# Perdite d' acqua a Tagliata

Buongiorno, premetto che sono un affezionato turista di Tagliata da circa 20 anni e vi scrivo per segnalare una copiosa perdita d' acqua in via Puglie che, nonostante sia stata segnalata (mi dicono i locali) già diversi mesi fa ai preposti, nessuno è intervenuto per risolvere il problema. Volevo segnalare il fatto perché effettivamente vedere uno spreco di un bene prezioso come l' acqua pubblica non fa certamente civiltà. Vi invito a controllare. Grazie

Un turista di Tagliata

La risposta di Hera In riferimento alle perdite d' acqua riscontrate in quest' ultimo periodo in via Puglie a Tagliata di Cervia, Hera desidera innanzitutto rassicurare il cittadino, che ringrazia per la segnalazione, di avere predisposto l' intervento di riparazione entro sabato 22 giugno, compatibilmente con le altre criticità in corso.

Hera tiene a precisare che la prima segnalazione da via Puglie (in corrispondenza del civico 8) è stata ricevuta il 23 maggio scorso, con riparazione effettuata in giornata, mentre quella per la perdita d' acqua a cui si fa riferimento (che si trova davanti al civico n. 37) è stata ricevuta dal Pronto Intervento Hera l' 8 giugno scorso. Nel caso specifico di Partenza via Puglie, trattandosi di una rottura di minima entità, le squadre Hera non sono ancora intervenute perché si è data priorità a quelle più urgenti e che hanno come conseguenza l' interruzione del servizio alle persone.

Quando arrivano le segnalazioni di guasti e rotture, che vanno effettuate al numero di Pronto Intervento Hera per le reti idriche 800.713900 (attivo tutti i giorni, 24 ore su 24), i tecnici Hera effettuano un primo sopralluogo definendo una graduatoria di intervento in base alla criticità della situazione, viene quindi stabilita una pianificazione degli interventi basata sulla classificazione della rottura, dando la priorità a quelli più urgenti e che hanno come conseguenza l' interruzione del servizio alle persone.

Hera ricorda che nel periodo estivo i lavori di pronto intervento raddoppiano rispetto ai mesi invernali poiché, a causa della siccità del terreno e delle condizioni termiche, le tubazioni sono più soggette a sollecitazioni e quindi a rotture: per far fronte all' aumento delle rotture della rete idrica, che nel solo territorio di Ravenna ha un' estensione di oltre 4.100 km, Hera ha aumentato il numero delle squadre presenti sul territorio.

Si ricorda infine che è sempre attivo tutti i giorni, 24 ore su 24, il numero di Pronto Intervento Hera per le reti idriche 800.713900 a cui i cittadini possono segnalare guasti e rotture. Ufficio stampa Hera



### La Strada, per la frana servirà un milione

Verghereto, il sindaco in Consiglio: «Allo studio soluzioni per le famiglie evacuate»

di GILBERTO MOSCONI LE TRE frane, che il 13 maggio hanno colpito il territorio di Verghereto, nei pressi della frazione La Strada, sono state oggetto di discussione anche in Consiglio comunale. Quelle frane hanno causato la chiusura della provinciale 137 nel tratto Bagno di Romagna-Verghereto e hanno fatto evacuare il piccolo abitato di La Strada da parte delle quattro famiglie lì residenti, che hanno dovuto lasciare casa e trovare ospitalità presso familiari e parenti.

**DEL PROBLEMA frane** ha relazionato in Consiglio il sindaco Enrico Salvi, sottolineando che «Per la provinciale 137 si tratta di un movimento franoso molto complesso, anche perché si parla di cifre molto alte. Ecco dunque i conti per il ripristino: «Siamo partiti da 170mila euro e siamo già arrivati a una previsione di spesa di un milione di euro. Ho avuto la sensazione che ancora si tendano nel buio. C'è chi parla di un movimento franoso molto complesso, anche perché si parla di cifre molto alte». Ecco dunque i conti per il ripristino: «Siamo partiti da 170mila euro e siamo già arrivati a una previsione di spesa di un milione di euro. Ho avuto la sensazione che ancora si tendano nel buio. C'è chi parla di un movimento franoso molto complesso, anche perché si parla di cifre molto alte».

PER ORA l'impresa che vi lavora sta realizzando la strada di cantiere. «Nella previsione di spesa di un milione di euro è compreso anche l'intervento in località La Strada, dove le famiglie evacuate da prima di metà maggio vorrebbero tornare nelle loro case. Ma noi come Comune non possiamo autorizzare il rientro.

C'è poi anche da considerare che se la frana scende ancora potrebbe interessare anche la vicina E45». Salvi ha poi informato il Consiglio sul programma lavori e sulle famiglie evacuate: «L'impegno - ha spiegato - è quello di fare una serie di rilievi geologici e mettere sotto controllo la situazione delle frane, e per questo ci vorrà del tempo. Noi intanto dobbiamo interessarci anche dei nostri cittadini, che sono fuori casa da più di un mese».

LE PERSONE evacuate, chiarisce il primo cittadino, ancora non hanno chiesto niente: «Si sono sistemate da familiari ed amici, ma ora cominciano a chiedere di poter tornare nelle proprie case. Avremo un incontro coi servizi sociali per trovare soluzioni».

Nel dibattito è poi intervenuto anche il consigliere comunale, Federico Sensi, del gruppo di minoranza «SiAmo Verghereto», che ha detto: «Per quanto riguarda la frana, che ha colpito la provinciale 137 tra Bagno e Verghereto, si dovrebbe valutare la fattibilità di un'opera temporanea per aprire la viabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



### Per la frana «credo si brancoli nel buio»

Per la provinciale serve 1 milione ma si deve ancora iniziare lavori e gli evacuati vogliono tornare a casa

VERGHERETO ALBERTO MERENDI «Credo che si brancoli nel buio»: è netto e preoccupato il sindaco Enrico Salvi a proposito della situazione frane sulla provinciale 137 interrotta tra Bagno di Romagna e Verghereto e della situazione smottamento ed evacuazione degli abitanti in località Strada. Ormai da 40 giorni la provinciale tra Bagno di Romagna e Verghereto è interrotta per frane in località La Strada e poco oltre. E da allora le famiglie della località (7/8 persone) si sono dovute trovare sistemazione altrove, presso parenti. Quella che sta facendo perdere la pazienza al sindaco Enrico Salvi è la lungaggine delle verifiche tecniche da parte dei vari enti e la mancanza di decisioni. «Tra ipotesi di sganciamento e sminamento dei massi che incombono a monte della provinciale, pulizia del materiale dal versante del monte e dalla sede stradale, vista la situazione di instabilità della zona c'è stata anche l'idea di realizzare una galleria artificiale come prevenzione e protezione per eventuali futuri ulteriori smottamenti». Tra l'altro la pulizia del versante a monte del materiale franoso significherebbe spostare circa 100.000 metri cubi. «Ancora non è stato individuato l'intervento da fare a monte - continua Salvi - ma davanti alle case di Strada si potrebbe intervenire». Anche nella giornata di oggi il sindaco sarà in Provincia.

L'impressione è che si tenda a progettare un intervento unico complessivo di sistemazione dei due punti di frana, mala necessità di ulteriori verifiche rischia di far slittare quegli interventi urgenti e limitati che potrebbero consentire il ritorno delle famiglie evacuate. «Bisogna decidere», insiste Salvi, preoccupato per le famiglie che «vorrebbero tornare nelle loro case, ma non possiamo autorizzare il rientro. Le persone evacuate ancora non hanno chiesto niente, si sono sistemate da familiari e amici, ma chiedono di poter tornare. Chiederemo anche un incontro con i servizi sociali per trovare qualche soluzione». Intanto per la sistemazione della provinciale si parla di 1 milione di euro di spesa e, al momento, il bilancio della Regione per le emergenze parla di 0 euro; si spera in una variazione di bilancio a luglio.



LA **TUTELA** DELL' AMBIENTE

# Lotta alla plastica, il Pd: «Riccione non la limita e va controtendenza»

*Il segretario Arcangeli: «Prodotti in quantità allestimenti, tappeti e palle non biodegradabili. Serve un regolamento»*

**EMER SANI** Se la tendenza è di diminuire l' utilizzo della plastica, «Riccione sta andando in controtendenza», osserva allarmato Alberto Arcangeli (segretario Pd). «Tutti i Comuni stanno cercando di dare un aiuto per la salvaguardia del pianeta con regolamenti che tendono a limitare se non eliminare l' utilizzo della plastica, il nostro non solo non interviene in questo senso - prosegue Arcangeli -, ma è quello che produce più plastica di tutti. Continua a realizzare allestimenti legati alla plastica, con tappeti, negli ultimi annini sono stati utilizzati chilometri e chilometri finiti poi chissà dove, Babbi Natale, alberelli e ciclisti in polistirolo; attualmente i viali del centro sono addobbati con palle e anelli non certo biodegradabili».

Le soluzioni ritenute estemporanee La produzione di plastica raggiunge quantità elevate, continua Arcangeli: «Abbiamo sollecitato più volte la sindaca Tosi per cercare di rendere Riccione un comune plastic free ma con scarsi risultati». Recentemente al porto è stato installato il Sea bin, un dispositivo legato al progetto LifeGate plasticless, che immerso in acqua aspira plastica dal mare. Sono stati organizzati anche alcuni appuntamenti con i volontari per la raccolta plastica accumulata sull' **arenile** e tra gli scogli. «Sicuramente sono iniziative utili ma estemporanee commenta Arcangeli -, rispetto al problema sono dei palliativi. Occorre un regolamento che contrasta l' utilizzo della plastica. Vorremmo che l' amministrazione si impegnasse in modo concreto, siamo l' unico Comune che non si è mosso in questo senso».

E' di ieri la notizia che il Comune di Coriano ha emesso un' ordinanza che vieta la commercializzazione e l' uso di contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili in tutto il territorio. Coriano sta diventando un comune "plastic free": l' ordinanza prevede un arco temporale necessario al **consumo** delle eventuali scorte di magazzino, comunque non oltre il 31 dicembre 2019. Dal 1° gennaio 2020 tutti gli esercenti di

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** Corriere Romagna, RICCIONE
- Section Header:** LA TUTELA DELL'AMBIENTE Lotta alla plastica, il Pd: «Riccione non la limita e va controtendenza»
- Text:** Il segretario Arcangeli: «Prodotti in quantità allestimenti, tappeti e palle non biodegradabili. Serve un regolamento»
- Image:** A man holding a sign that says "RICCIONE ♥ IL BIRRO".
- Text:** «Sicuramente sono iniziative utili ma estemporanee commenta Arcangeli -, rispetto al problema sono dei palliativi. Occorre un regolamento che contrasta l' utilizzo della plastica. Vorremmo che l' amministrazione si impegnasse in modo concreto, siamo l' unico Comune che non si è mosso in questo senso».
- Text:** Il direttore la notizia che il Comune di Coriano ha emesso un' ordinanza che vieta la commercializzazione e l' uso di contenitori e stoviglie monouso non biodegradabili in tutto il territorio. Coriano sta diventando un comune "plastic free": l' ordinanza prevede un arco temporale necessario al consumo delle eventuali scorte di magazzino, comunque non oltre il 31 dicembre 2019. Dal 1° gennaio 2020 tutti gli esercenti di attività commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande e di distributori
- Text:** Riccione ha già messo in campo un pacchetto di iniziative trasversali che hanno anche l' obiettivo di educare e sensibilizzare al tema.
- Text:** Riccione è un comune "plastic free" ma con scarsi risultati.
- Text:** Riccione sta andando in controtendenza.
- Text:** Riccione produce più plastica di tutti.
- Text:** Riccione ha installato il Sea bin.
- Text:** Riccione ha organizzato appuntamenti con i volontari.
- Text:** Riccione ha emesso un' ordinanza.
- Text:** Riccione ha un arco temporale necessario al consumo delle eventuali scorte di magazzino.
- Text:** Riccione ha un arco temporale necessario al consumo delle eventuali scorte di magazzino.
- Text:** Riccione ha un arco temporale necessario al consumo delle eventuali scorte di magazzino.

**attività** commerciali, artigianali e di somministrazione di alimenti e bevande e di distributori automatici sul territorio comunale, potranno distribuire agli acquirenti esclusivamente posate, piatti, bicchieri, cannuce monouso in materiale biodegradabile e compostabile.

Anche Rimini ha già messo in campo un pacchetto di iniziative trasversali che hanno anche l'obiettivo di educare e sensibilizzare al tema.

## Il Po Grande è nuova riserva biosfera Unesco

servizio video



## Da oggi il tratto medio padano del Po e' riserva biosfera Mab Unesco

servizio video



# Il Po diventa riserva Unesco da Piacenza fino a Rovigo

Ambiente e turismo, il riconoscimento internazionale apre nuovi scenari anche per i nostri 9 comuni rivieraschi

Cristian Brusamonti «Dunque il Po comincia a Piacenza, e fa benissimo», scriveva lo scrittore Giovannino Guareschi nel suo "Mondo Piccolo". E quelli dell' Unesco sembrano averlo preso in parola: da ieri il tratto di fiume Po tra Piacenza e Rovigo ha ottenuto il prestigioso riconoscimento mondiale di Riserva Biosfera "Mab" (Man and biodiversity) dell' Unesco, dedicata a quegli ecosistemi dove la biodiversità è riuscita storicamente a convivere con le attività dell' uomo e dove, ora, si vuole insistere sulla strada dello sviluppo sostenibile. Buon cibo, meandri mozzafiato, sport, cultura, agroalimentare, piste ciclabili e un patrimonio artistico: adesso con questo nuovo "marchio", sarà impossibile continuare a considerare il Grande Fiume un territorio dimenticato o di serie B.

Il riconoscimento riguarda tutti i comuni dell' asta piacentina del Po: Castelsangiovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco, Piacenza, Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova. Solo una minima parte degli 85 comuni del tratto di medio Po che, in occasione della candidatura Riserva Unesco, è stato ribattezzato "PoGrande": tre sono le regioni coinvolte (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). A poco più di un anno dalla presentazione della candidatura di PoGrande, ieri a Parigi - nella sede dell' Onu per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - è arrivato l' ambito riconoscimento per il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo. A comunicarlo è stato il segretario generale del Distretto Po, Meuccio Berselli, in rappresentanza di tutti gli attori che hanno sostenuto la candidatura, compresa Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo. «Con Po Grande - ha spiegato Berselli - vogliamo unire ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale».

Quella di ieri è stata anche una vittoria di Legambiente che ora spera di vedere attuati dagli 85 comuni

**Libertà** - 20 giugno 2019

### Il Po diventa riserva Unesco da Piacenza fino a Rovigo

**Ambiente e turismo, il riconoscimento internazionale apre nuovi scenari anche per i nostri 9 comuni rivieraschi**

**Cristian Brusamonti**

Impossibile continuare a considerare il Grande Fiume un territorio dimenticato o di serie B. Il riconoscimento riguarda tutti i comuni dell' asta piacentina del Po: Castelsangiovanni, Sarmato, Rottofreno, Calendasco, Piacenza, Caorso, Monticelli, Castelvetro e Villanova. Solo una minima parte degli 85 comuni del tratto di medio Po che, in occasione della candidatura Riserva Unesco, è stato ribattezzato "PoGrande": tre sono le regioni coinvolte (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). A poco più di un anno dalla presentazione della candidatura di PoGrande, ieri a Parigi - nella sede dell' Onu per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - è arrivato l' ambito riconoscimento per il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo. A comunicarlo è stato il segretario generale del Distretto Po, Meuccio Berselli, in rappresentanza di tutti gli attori che hanno sostenuto la candidatura, compresa Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo. «Con Po Grande - ha spiegato Berselli - vogliamo unire ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale».

Quella di ieri è stata anche una vittoria di Legambiente che ora spera di vedere attuati dagli 85 comuni

progetti ambientali di tutela. «Il lavoro sul Mab è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un ecosistema che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative» sottolinea il presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani. «Un tesoro prima di tutto naturalistico, con il suo sistema di isole, lanche, golene e spiaggioni, ma conosciuto solo da pochi estimatori. Questo ha significato nel tempo la perdita di opportunità che avrebbero potuto garantire il miglioramento ambientale o il turismo lento». Ma la riserva PoGrande sarà quindi assimilabile a un' area protetta? «No, è l' impegno di una comunità a costruire un futuro basato sull' idea di sviluppo sostenibile: agricoltura di qualità a basso uso di chimica, protezione e valorizzazione della biodiversità, turismo lento e ciclabile, gestione ottimale dei rifiuti, politiche avanzate sul clima» aggiunge il presidente **regionale** di Legambiente, Lorenzo Frattini.

Grande soddisfazione è arrivata ieri anche dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Guido Guidesi, dall' assessore **regionale** Paola Gazzolo e dall' assessore comunale di Piacenza, Paolo Mancioffi.

# Riconoscimento Oggi il Po sarà «promosso» Riserva Mab Unesco

Sarà oggi il giorno in cui sarà ufficializzata la decisione di «promuovere» il Po a Riserva biosfera Mab Unesco.

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura del tratto medio padano del Po, arriverà oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura - l'ambito riconoscimento che promuove il progetto italiano coordinato dall'Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal ministero dell'Ambiente e dal governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di Po Grande arriverà nel corso della 31ª sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma Mab, in programma nella capitale francese fino al 21 giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al segretario generale del Distretto Po Meuc cio **Berselli** in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione internazionale e partner che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale.

Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi quell'elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza Po Grande all'interno della Riserva Mab Unesco. Gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

L'iter burocratico del dossier Po Grande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l'ottenimento del riconoscimento, a partire, tra gli altri, da Legambiente Emilia Romagna, Università degli studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo.

r.c.

**16 MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2019**  
**PARMA**

### Malattie Contrae la leishmaniosi: via ai controlli sui cani

Il cane che si trova nei pressi del fiume Po è stato registrato in un anno di questa leishmaniosi. In tutta la zona della valle, a seguito di puntate di leishmaniosi, ha contratto la leishmaniosi. La leishmaniosi è una malattia che si trasmette al cane attraverso il morso di un insetto, il cane leishmaniosi. Nella lettera indirizzata ai proprietari di cani sono indicati le misure di prevenzione per il cane (uso di repellenti, collare, spazzolino alla fine di sanare a meglio fini).  
La leishmaniosi è causata da parassiti parassiti, aggraviati al genere leishmania. I parassiti sono trasmessi dalla puntata di un parassito (mosca) a quattro zampe nel corso di un pasto. L'obiettivo è verificare che non ci siano nella zona oggetti di scorie, rifiuti, in abbandono. L'intervento si è reso necessario, come previsto.

### Riconoscimento Oggi il Po sarà «promosso» Riserva Mab Unesco

L'annuncio questa mattina a Parigi coinvolge 85 comuni lungo il fiume.  
Il cane oggi il giorno in cui sarà ufficializzata la decisione di «promuovere» il Po a Riserva biosfera Mab Unesco. A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura del tratto medio padano del Po, arriverà oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni unite per l'educazione, la scienza e la cultura - l'ambito riconoscimento che promuove il progetto italiano coordinato dall'Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal ministero dell'Ambiente e dal governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.  
La decisione della promozione a Riserva Mab di Po Grande arriverà nel corso della 31ª sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma Mab, in programma nella capitale francese fino al 21 giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al segretario generale del Distretto Po Meuc cio Berselli in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione internazionale e partner che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale.  
Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi quell'elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza Po Grande all'interno della Riserva Mab Unesco. Gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni (Lombardia, Emilia Romagna e Veneto) e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).  
L'iter burocratico del dossier Po Grande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l'ottenimento del riconoscimento, a partire, tra gli altri, da Legambiente Emilia Romagna, Università degli studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo.  
r.c.

### Consorzio Servizi Immobiliari FIAP

Strada 16, D'Angelo, 42/A - Parma  
e-mail: segreteria@cszicrcciparma.it

<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €
<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €
<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €
<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Bilocale con giardino, 2 vani, 100 mq, 150.000 €	<b>BIELLA - CENTRO</b> Trilocale con giardino, 3 vani, 120 mq, 180.000 €

# Ambiente Il Po diventa riserva mondiale Unesco

Il tratto mediano del fiume ha ottenuto il riconoscimento a Parigi. Gli obiettivi: conciliare sviluppo di economia e turismo con la natura

Il tratto mediano del Po ha ottenuto il riconoscimento di riserva mondiale Unesco. Lo ha deciso ieri a Parigi il Consiglio internazionale del programma Mab (Man and biosphere) dell' Unesco, che ha conferito lo stesso titolo anche alle Alpi Giulie, in Friuli Venezia Giulia. Questo prestigioso riconoscimento potrà aiutare l' area a sviluppare le attività legate all' ambiente naturale, come un' agricoltura più basata sulla biodiversità e il turismo «slow». Anche nel tratto parmense.

Sono già tutelati dall' Unesco il Delta del Po e la Collina Po a Torino. Ora anche l' area mediana del Po. La riserva «Po Grande» è stata perimetrata grazie a un' alleanza fra 85 Comuni, tre regioni (Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto) e 8 province: Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Pavia, Lodi, Mantova, Cremona e Rovigo.

Tutti hanno condiviso gli obiettivi del programma Mab basati sulla conservazione, lo sviluppo sostenibile e l' educazione. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua.

Tutto è partito nel settembre 2015 e i primi promotori sono stati i sindaci della Bassa parmense, reggiana, mantovana e cremonese, con Autorità Distrettuale del fiume Po, Legambiente e Università di Parma. Il riconoscimento, ha detto il ministro dell' Ambiente Sergio Costa, è molto importante per il nostro patrimonio naturalistico. Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare».

Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto Po, ieri si trovava a Parigi per seguire i lavori della commissione internazionale. «I territori che abbiamo messo in rete - ha commentato - hanno un strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per le migliaia di turisti e interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo». Non solo soddisfazione: il riconoscimento è anche un punto di partenza, per lavorare su nuove opportunità di sviluppo del territorio. Lo sottolinea Fabio Rainieri, vicepresidente dell' Assemblée legislativa della Regione Emilia-Romagna. Secondo l' esponente della Lega, bisogna ringraziare sia le

istituzioni «sia le stesse genti che popolano le sponde del grande fiume e in particolare quelle passate generazioni di donne e uomini che hanno saputo proteggere un patrimonio straordinario di biodiversità e nello stesso tempo sviluppare attorno ad esso un' importante economia e un enorme capitale di cultura e tradizioni».

«Io però considererei questo riconoscimento non tanto un punto di arrivo ma un nuovo punto di partenza - prosegue Fabio Rainieri -. Grazie ad esso, infatti, si aprono nei territori interessati nuove grandi opportunità per un miglioramento ambientale economico e sociale più omogeneo rispetto al passato, che vanno assolutamente colte in primo luogo da tutte le istituzioni coinvolte, in particolare le Regioni».

Il tratto mediano del Po, aggiunge il presidente nazionale di Legambiente Stefano Cianfani, rappresenta «un tesoro prima di tutto naturalistico, con il suo sistema di isole, lanche, golene e spiagioni.

Ma un tesoro conosciuto solo da pochi estimatori». Legambiente esprime comunque soddisfazione per quanto deciso a Parigi: «È la consacrazione di un lungo percorso dice l' associazione - partito in modo informale quattro anni fa» con la collaborazione del Comune di Colorno.

r.c.

il riconoscimento

# Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco

### L'annuncio del ministero dell' Ambiente. Alleate tre Regioni Riconosciuto il progetto di gestione integrata dell' acqua

roma. Il Consiglio internazionale del Programma Mab (Man and Biosphere) dell' Unesco ha proclamato due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva «Po Grande» fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, e le Alpi Giulie, in Friuli Venezia Giulia. L' annuncio è stato diffuso ieri dal Ministero dell' Ambiente. L' area mediana del Po «è stata perimetrata grazie a un' alleanza tra ottantacinque Comuni, tre Regioni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e otto Province (Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo e Pavia), che hanno condiviso gli obiettivi del programma Mab basati sulla conservazione, lo sviluppo sostenibile e l' educazione. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po. Per quanto riguarda le Alpi Giulie, il comitato Unesco ha messo in luce la sua specificità: una collocazione territoriale all' incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità, e il mantenimento di tradizioni popolari, su cui la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera con la confinante e omonima riserva slovena.

«Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco, **Meuccio Berselli**, segretario generale del Distretto Po - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva, a beneficio comune di chi abita questi luoghi suggestivi e per le migliaia di turisti che finora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo».

Il riconoscimento, sottolinea Legambiente, per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l' area delle colline torinesi, comprese nella rete Unesco. «Il lavoro sul Mab - afferma Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni a un ecosistema, quello del Po, che ha caratteristiche omogenee, ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative». Il

8 ATTUALITÀ

### ITALIA & MONDO

## Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco

L'annuncio del ministero dell' Ambiente. Alleate tre Regioni Riconosciuto il progetto di gestione integrata dell' acqua

**ROMA** Il Consiglio internazionale del Programma Mab (Man and Biosphere) dell' Unesco ha proclamato due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva «Po Grande» fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, e le Alpi Giulie, in Friuli Venezia Giulia. L' annuncio è stato diffuso ieri dal Ministero dell' Ambiente. L' area mediana del Po «è stata perimetrata grazie a un' alleanza tra ottantacinque Comuni, tre Regioni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e otto Province (Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo e Pavia), che hanno condiviso gli obiettivi del programma Mab basati sulla conservazione, lo sviluppo sostenibile e l' educazione. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po. Per quanto riguarda le Alpi Giulie, il comitato Unesco ha messo in luce la sua specificità: una collocazione territoriale all' incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità, e il mantenimento di tradizioni popolari, su cui la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera con la confinante e omonima riserva slovena.

«Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco, **Meuccio Berselli**, segretario generale del Distretto Po - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva, a beneficio comune di chi abita questi luoghi suggestivi e per le migliaia di turisti che finora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo».

Il riconoscimento, sottolinea Legambiente, per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l' area delle colline torinesi, comprese nella rete Unesco. «Il lavoro sul Mab - afferma Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni a un ecosistema, quello del Po, che ha caratteristiche omogenee, ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative». Il riconoscimento da parte del governo, che la settimana scorsa aveva il parere dell' Ambiente Sergio Cusani (M5S) è un riconoscimento molto importante per il nostro paese, che ha un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. La riserva del Po è un territorio di grande valore, che ha un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore. La riserva del Po è un territorio di grande valore, che ha un patrimonio culturale e paesaggistico di grande valore.

**LA SFIDA DELL' ACCORDO**  
**In porto a Lampedusa sbarcano 51 migranti Sea Watch resta al largo**

**ROMA** Quarantacinque migranti a bordo di un'imbarcazione sono stati accolti a Lampedusa dal Guardia di Finanza e Capitaneria di porto. Fra loro ci sono anche una donna incinta e due bambini. Al momento si hanno dichiarazioni di arruolamento. Sono invece la Sea Watch 3 con 43 persone a bordo, per la nave della ONG tedesca di fronte all' avvicinamento firmato dal governo, che la nave potrebbe essere costretta a sbarcare a Lampedusa. La Guardia di Finanza e la Marina militare, la nave si è sempre più avvicinata alla costa di Lampedusa. La nave si è sempre più avvicinata alla costa di Lampedusa. La nave si è sempre più avvicinata alla costa di Lampedusa.

**CORRUZIONE IN FRANCIA**  
**Sarkozy sotto processo Primo caso nella storia della Quinta Repubblica**

**PARIGI** È la prima volta nella storia della Quinta Repubblica. Dopo la bocciatura degli ultimi due presidenti, Nicolas Sarkozy è stato processato per presunta corruzione di un alto funzionario. Gilbert Achard, ex ministro dell' Intérieur, è stato accusato di aver favorito il presidente Sarkozy.

**ROMA**  
**Libertà di espressione accordo tra Fieg e Aie**

**ROMA** «Libertà di espressione e di accesso, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, promozione della cultura e della creatività collettiva, responsabilità sociale del lavoro dell'impresa e del territorio». Si quest'ordine. È presidente della Federazione Italiana Editori Giornali (Fieg), Andrea Billone Monti, e il presidente dell'Associazione Italiana Editori (Aie), Riccardo Frasca, si sono incontrati in un tavolo di consultazione e accordo.

**IN BREVE**

**Debian** Schianto aereo del 2014 4 sospetti, tre sono OOI

**Delella** Rinchiodato l'Onu accusa l'Arabia «Prove sul principe»

**Torino** Sulla statua per un selfie precipita 28enne grave

**Ravenna** Bimbo di quattro anni annega a Mirabilandia

**Calcio e Targoni**  
**Palini libero: «Ho chiarito»**

**«Devo parlare»** Berlusconi testimonia, in corso un'inchiesta in corso di Torino. Fu Paolo Bonaiuti a guidare l'inchiesta sul caso di Palini. Berlusconi ha chiarito di non aver mai parlato con Palini.

ricoscimento da parte dell' Unesco, secondo il ministro dell' Ambiente Sergio Costa (M5S) è «un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico.

Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare».

--

# Il tratto medio padano del Grande Fiume è stato proclamato Riserva Mab Unesco

GUASTALLA. Per il tratto medio padano del Grande Fiume, che unisce ben 85 Comuni, il sogno della candidatura è diventato realtà grazie alla proclamazione di Riserva Mab Unesco avvenuta ieri a Parigi nella sede dell' Unesco dove erano presenti il sindaco di Guastalla Camilla Verona, presidente dell' Unione dei Comuni, e l' assessore al turismo Ivan Pavesi, insieme a Meuccio Berselli, segretario generale autorità distrettuale del Fiume Po.

IL COMMENTO «Un successo che ci riempie di gioia e soddisfazione, frutto del lavoro di quasi quattro anni da parte dei comuni rivieraschi che via via si sono uniti in un grandioso e lungimirante progetto di valorizzazione dell' ambiente di Po». Questo il commento a caldo del sindaco Camilla Verona membro della delegazione che martedì è volata a Parigi. A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato ieri, nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura, l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di Po Grande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese fino al 21 giugno, al numero 7 di Place de Fontenoy, sede Unesco, dove sono presenti Camilla Verona presidente Unione Comuni Bassa Reggiana e Ivan Pavesi, assessore al turismo e alle attività produttive, in rappresentanza di tutti i Comuni promotori, insieme al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell' ente ministeriale.

Tutto è partito a settembre 2015 e i primi promotori sono stati i sindaci della Bassa reggiana e parmense, mantovana e cremonese, con Autorità Distrettuale del Fiume Po, Legambiente, Università di Parma. Nel 2017 i Comuni che avevano aderito alla candidatura erano circa una sessantina ma in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 Comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni - Lombardia, Emilia Romagna e Veneto - e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

L' iterL' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto, Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma,



Fondazione Collegio Europeo.

«Questo prestigioso riconoscimento non è un semplice traguardo - afferma Verona - ma l' inizio di un progetto che si concretizzerà dove sarà importante anche la collaborazione dell' imprenditoria privata. I territori coinvolti hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo dal punto di vista economico e turistico. Fondamentale è stato l' apporto delle amministrazioni locali che fin dall' inizio ci hanno creduto».

–M.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



riconoscimento da parte dell' Unesco, secondo il ministro dell' Ambiente Sergio Costa (M5S) è «un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico.

Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare».

--

il riconoscimento

# Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco

### L'annuncio del ministero dell' Ambiente. Alleate tre Regioni Riconosciuto il progetto di gestione integrata dell' acqua

roma. Il Consiglio internazionale del Programma Mab (Man and Biosphere) dell' Unesco ha proclamato due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva «Po Grande» fra Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, e le Alpi Giulie, in Friuli Venezia Giulia. L' annuncio è stato diffuso ieri dal Ministero dell' Ambiente. L' area mediana del Po «è stata perimetrata grazie a un' alleanza tra ottantacinque Comuni, tre Regioni (Emilia Romagna, Lombardia e Veneto) e otto Province (Lodi, Piacenza, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova, Rovigo e Pavia), che hanno condiviso gli obiettivi del programma Mab basati sulla conservazione, lo sviluppo sostenibile e l' educazione. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po. Per quanto riguarda le Alpi Giulie, il comitato Unesco ha messo in luce la sua specificità: una collocazione territoriale all' incrocio di tre zone biogeografiche e aree culturali, che ha prodotto una ricchissima biodiversità, e il mantenimento di tradizioni popolari, su cui la riserva intende fondare i propri percorsi di sviluppo sostenibile, anche in una logica transfrontaliera con la confinante e omonima riserva slovena.

«Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco, **Meuccio Berselli**, segretario generale del Distretto Po - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva, a beneficio comune di chi abita questi luoghi suggestivi e per le migliaia di turisti che finora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo».

Il riconoscimento, sottolinea Legambiente, per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l' area delle colline torinesi, comprese nella rete Unesco. «Il lavoro sul Mab - afferma Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni a un ecosistema, quello del Po, che ha caratteristiche omogenee, ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative».

The screenshot shows a newspaper page with the headline "Il Po e le Alpi Giulie riserve mondiali del patrimonio Unesco". The article discusses the recognition of these areas as World Biosphere Reserves by UNESCO. It mentions the involvement of the Italian Ministry of Environment and the three regions: Emilia-Romagna, Lombardy, and Veneto. The article also touches upon the management of water and the integration of environmental, cultural, and economic aspects. There are several small images and sub-headings like "CORRUZIONE IN FRANCIA Sarkozy sotto processo" and "CALCIO E TANGENTI Platini libero: 'Ho chiarito'".

riconoscimento da parte dell' Unesco, secondo il ministro dell' Ambiente Sergio Costa (M5S) è «un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico.

Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare».

--



riconoscimento da parte dell' Unesco, secondo il ministro dell' Ambiente Sergio Costa (M5S) è «un riconoscimento molto importante per il nostro patrimonio naturalistico.

Salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si concilia lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è esemplare».

--

# Da Parigi l'importante premio: il Po nel patrimonio Unesco

### Riconoscimento per il tratto compreso tra Cremona e Rovigo I promotori: "Sinergia tra uomo e ambiente, siamo soddisfatti"

OGLIO PO Nella giornata di ieri, a Parigi, nella sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, il tratto medio padano del Po, che raccoglie 85 comuni, è stato riconosciuto come Riserva Biosfera Mab (Man and the Biosphere ndr) Unesco. A sostenere e coordinare l'importante candidatura l'Autorità distrettuale del fiume Po, con il supporto del ministero dell' Ambiente.

Un lavoro sinergico nello sviluppo dell'iter burocratico del dossier PoGrande, che si è perfezionato con il contributo di Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna, Legambiente Emilia Romagna, università degli studi di Parma e Fondazione Collegio Europeo. Rispetto alle realtà che aderirono inizialmente alla candidatura, 63, ora i Comuni che rappresentano il PoGrande all'interno della Riserva Mab Unesco sono 85, divisi tra le province di Mantova (29 le amministrazioni virgiliane coinvolte), Cremona, Lodi, Pavia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Rovigo.

Grande soddisfazione per l'importante risultato, partito tempo addietro e sviluppatosi nell'ultimo biennio, da parte del sindaco reggente di Viadana Alessandro Cavallari: «Anche Viadana - ha ricordato l'esponente di palazzo Matteotti dopo l'ufficialità della notizia - è tra i Comuni promotori di questa importante iniziativa (nell'area mantovana dell'Oglio Po assieme a Marcaria, Dosolo e Pomponesco ndr), inserita dunque nei patrimoni Mab Unesco. Un riconoscimento importantissimo che rende il giusto onore alle caratteristiche uniche del nostro bellissimo territorio che si rispecchia nella sua totale estensione nelle acque del Po, il Grande Fiume per eccellenza».

Altrettanto positivo il giudizio espresso da Filippo Bongiovanni, primo cittadino di Casalmaggiore, altro ente locale promotore: «A Parigi il "Po Grande" è stato riconosciuto patrimonio Mab Unesco. Un punto di partenza che spero possa unire le terre del Po a tutelare il fiume e definitivamente promuoverlo in chiave turistica, ambientale e non solo. Grazie a tutti coloro che ci hanno messo passione, impegno e risorse per ottenere questo grande risultato».

Afferma dal canto suo il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Fiasconaro: «Siamo

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** 30 la Voce di Mantova, GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2019
- Section Header:** OGLIO-PO
- Main Article:**
  - Titolo:** Da Parigi l'importante premio: il Po nel patrimonio Unesco
  - Sottotitolo:** Riconoscimento per il tratto compreso tra Cremona e Rovigo I promotori: "Sinergia tra uomo e ambiente, siamo soddisfatti"
  - Immagine:** A landscape view of the Oglio river.
  - Testo:** Unesco sono 85, divisi tra le province di Mantova (29 le amministrazioni virgiliane coinvolte), Cremona, Lodi, Pavia, Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Rovigo. Grande soddisfazione per l'importante risultato, partito tempo addietro e sviluppatosi nell'ultimo biennio, da parte del sindaco reggente di Viadana Alessandro Cavallari: «Anche Viadana - ha ricordato l'esponente di palazzo Matteotti dopo l'ufficialità della notizia - è tra i Comuni promotori di questa importante iniziativa (nell'area mantovana dell'Oglio Po assieme a Marcaria, Dosolo e Pomponesco ndr), inserita dunque nei patrimoni Mab Unesco. Un riconoscimento importantissimo che rende il giusto onore alle caratteristiche uniche del nostro bellissimo territorio che si rispecchia nella sua totale estensione nelle acque del Po, il Grande Fiume per eccellenza». Altrettanto positivo il giudizio espresso da Filippo Bongiovanni, primo cittadino di Casalmaggiore, altro ente locale promotore: «A Parigi il "Po Grande" è stato riconosciuto patrimonio Mab Unesco. Un punto di partenza che spero possa unire le terre del Po a tutelare il fiume e definitivamente promuoverlo in chiave turistica, ambientale e non solo. Grazie a tutti coloro che ci hanno messo passione, impegno e risorse per ottenere questo grande risultato».
- Other Articles:**
  - SABBIONETA:** "Teatro all'Antica tra i templi europei della cultura" La vista dell'associazione transnazionale Pasquali: "Rilanciare la cultura della cittadina".
  - POMPONESCO:** ARRIVANO LE TELECAMERE DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PUNTI NEURALOGICI DEL PAESE.

orgogliosi per questo ambito riconoscimento che va a un progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Governo e dal ministero dell' Ambiente, che ha lavorato molto seriamente per raggiungere un obiettivo non scontato. Viene premiato, ancora una volta, il nostro patrimonio naturalistico e salgono così a 19 i territori italiani iscritti nelle riserve Mab dell' Unesco quali luoghi unici in cui si conciliano lo sviluppo e la tutela della natura e in cui il rapporto tra uomo e ambiente è davvero esemplare». (lc)

## PoGrande Riserva Mab Unesco

DELTA Nella sede dell' Unesco a Parigi la promozione a riserva Mab di 'Po grande'

### «Dalla natura al turismo Il sogno è diventato realtà»

«Con PoGrande vogliamo unire ciò che il fiume divide, territori confinanti che sono legati da valori comuni dell'habitat e della cultura»

- PORTO TOLLE - PER IL TRATTO medio padano del grande fiume che unisce 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall' autorità di distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta ieri a Parigi. Il segretario generale Meuccio **Berselli** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' Unesco. A poco più di un anno dalla presentazione della candidatura a riserva biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato ieri a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - il riconoscimento che promuove il progetto italiano coordinato dall' autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente in quest' ultimo decisivo sprint verso il traguardo. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della sessione del consiglio di coordinamento del programma MaB ed è stata comunicata al segretario generale del distretto Po Meuccio **Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, dello staff tecnico che ha redatto il dossier e dei partner che hanno contribuito alla realizzazione dell' intesa territoriale. Inizialmente i comuni che avevano aderito erano una sessantina ed in soli 12 mesi quell' elenco ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare 'Po grande' all' interno della Riserva Mab Unesco. Gli 85 comuni in Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). «Adesso - ha commentato Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i turisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

20 GIUGNO 2019 il Resto del Carlino

## Adria e Delta del Po

### «Dalla natura al turismo Il sogno è diventato realtà»

DELTA Nella sede dell' Unesco a Parigi la promozione a riserva Mab di 'Po grande'

**Meuccio Berselli e Maria Carmela Giarratano durante la cerimonia**

**«Con PoGrande vogliamo unire ciò che il fiume divide, territori confinanti che sono legati da valori comuni dell' habitat e della cultura»**

...dalla presentazione della candidatura a riserva biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po arrivati ieri a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - il riconoscimento che promuove il progetto italiano coordinato dall' autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente in quest' ultimo decisivo sprint verso il traguardo. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della sessione del consiglio di coordinamento del programma MaB ed è stata comunicata al segretario generale del distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell' ente ministeriale, dello staff tecnico che ha redatto il dossier e dei partner che hanno contribuito alla...

**PORTO TOLLE** Consiglieri d' opposizione solleva il caso dell' azienda che naviga tra luci e ombre

### «Florsystem, un aiuto ai dipendenti»

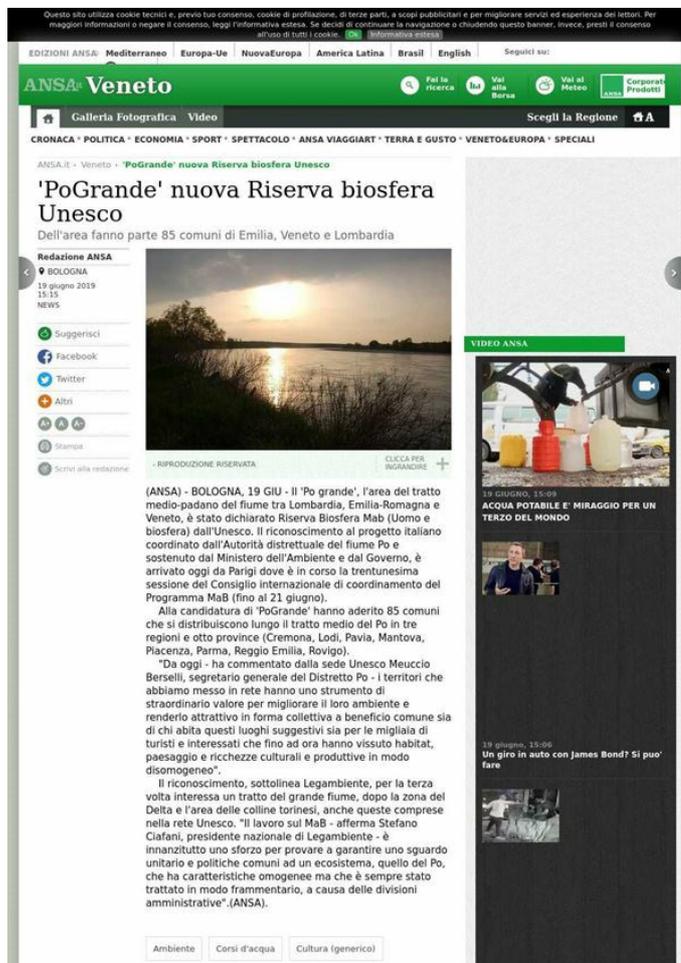
Valerio Gibis

**Un' estate da vivere a Papozze**

E' STATA confermata l' attivazione estiva a Papozze con laboratori, giochi e sport. L' attività, rivolta agli alunni dai 2 ai 13 anni di età, fino al 9 agosto nel plesso scolastico. Tutte le informazioni sul sito del Comune oppure telefonando al 3884479955 dalle 15.

## 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Il 'Po grande', l'area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall' Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno). Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). "Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto Po - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per le migliaia di turisti e interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo". Il riconoscimento, sottolinea Legambiente, per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l' area delle colline torinesi, anche queste comprese nella rete Unesco. "Il lavoro sul MaB - afferma Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un ecosistema, quello del Po, che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative".(ANSA).



Questo sito utilizza cookie tecnici e, previa tua consente, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informazione estesa. Per disattivare o continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#) [Informazione estesa](#)

EDIZIONI ANSA: Mediterraneo Europa-UE NuovaEuropa America Latina Brasil English Segui su:

ANSA Veneto

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Mercato Corporati Privati

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione

CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT SPETTACOLO ANSA VIAGGIART TERRA E GUSTO VENETO&EUROPA SPECIALI

ANSA.it - Veneto - 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco

### 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco

Dell'area fanno parte 85 comuni di Emilia, Veneto e Lombardia

Redazione ANSA

BOLOGNA 19 giugno 2019 19:15 NEWS

Suggestisci Facebook Twitter Altri Stampa Scrivi alla redazione

RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Il 'Po grande', l'area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall'Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall'Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno).

Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

"Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco Meuccio Berselli, segretario generale del Distretto Po - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per le migliaia di turisti e interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo".

Il riconoscimento, sottolinea Legambiente, per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l'area delle colline torinesi, anche queste comprese nella rete Unesco. "Il lavoro sul MaB - afferma Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un ecosistema, quello del Po, che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative".(ANSA).

Ambiente Corsi d'acqua Cultura (generico)

VIDEO ANSA

19 GIUGNO, 15:09 ACQUA POTABILE E' MIRAGGIO PER UN TERZO DEL MONDO

19 giugno, 15:08 Un giro in auto con James Bond? Si può fare



## Ambiente, il medio Po diventa riserva mondiale della biosfera Unesco

*Interessate le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia. L'assessore Gazzolo: 'Nuovo e importante tassello nel mosaico di Riserve della nostra Regione'*

Grande soddisfazione e orgoglio. Lo esprime l'assessore regionale all'ambiente Paola Gazzolo alla notizia dell'atteso terzo riconoscimento di MAB UNESCO per l'Emilia-Romagna. E' il Po Grande, ossia il tratto medio padano del fiume Po che oggi a Parigi è stato individuato come Riserva della Biosfera nell'ambito della 31<sup>a</sup> sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MAB (man and biosphere) da parte dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Meridiana immagini Si tratta -spiega Gazzolo- di un nuovo e importante tassello nel mosaico di Riserve che la nostra Regione sta conquistando con convinzione ed investendo con determinazione, dopo l'attribuzione dello stesso riconoscimento all'Appennino Tosco Emiliano e al Delta del Po nel 2015,. L'attribuzione del titolo di MAB giunge a poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura nell'ambito di un progetto coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dell'Ambiente. Il MAB interessa il territorio di 85 Comuni in 8 province, tre delle quali nella nostra regione: Piacenza, Parma, Reggio Emilia. La promozione del medio Po a MAB -conclude Gazzolo- dà impulso ad una crescita sostenibile del territorio, fondata sulla valorizzazione delle ricchezze naturali, sulla conservazione della biodiversità e su attività sia ambientalmente che socialmente sostenibili, in un'ottica unitaria e integrata, che va al di là dei confini amministrativi.

english site



**Regione Emilia-Romagna**

Seguici su [f](#) [t](#) [v](#) [in](#) [p](#)

La Regione
Aree tematiche
Come fare per

Leggi Atti Bandi

🏠 /
Notizie /
Attualità

mercoledì, 19 giugno 2019

### Ambiente, il medio Po diventa riserva mondiale della biosfera Unesco

Interessate le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia. L'assessore Gazzolo: "Nuovo e importante tassello nel mosaico di Riserve della nostra Regione"

"Grande soddisfazione e orgoglio". Lo esprime l'assessore regionale all'ambiente **Paola Gazzolo** alla notizia dell'atteso terzo riconoscimento di MAB UNESCO per l'Emilia-Romagna.

E' il **"Po Grande"**, ossia il tratto medio padano del fiume Po che oggi a Parigi è stato individuato come **Riserva della Biosfera** nell'ambito della 31<sup>a</sup> sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del **Programma MAB (man and biosphere)** da parte dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite**.



"Si tratta -spiega Gazzolo- di un nuovo e importante tassello nel mosaico di Riserve che la nostra Regione sta conquistando con convinzione ed investendo con determinazione, dopo l'attribuzione dello stesso riconoscimento all'Appennino Tosco Emiliano e al Delta del Po nel 2015"..

L'attribuzione del titolo di MAB giunge a poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura nell'ambito di un progetto coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e dal Ministero dell'Ambiente.

Il MAB interessa il territorio di **85 Comuni in 8 province**, tre delle quali nella nostra regione: **Piacenza, Parma, Reggio Emilia**.

## Successo di PoGrande all' Unesco: a Parigi la proclamazione ufficiale a Riserva Mab del tratto medio padano del Po

Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 Comuni il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il Segretario Generale Meuccio **Berselli** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' UNESCO. Parigi, 19 Giugno 2019 - A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio

**Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni : Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province ( Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo ). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo . " Da oggi - ha



commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale".

# Da oggi il tratto Medio Padano del Po è riserva biosfera Mab Unesco - Video

Video

NECROLOGI RICEVI LE NEWS ABBONATI 18 Login

**GAZZETTA DI PARMA** dal 1735

PARMA CITTÀ FIDENZA SALSO IL MIO COMUNE COSA FARE IL PARMA

SPORT ITALIA/MONDO

**INTERSPAR**

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA ORIGINALE BERTOLLI**

DAL 13 AL 26 GIUGNO 2019

**2,99** €/pz.

**VEDI OFFERTE »**

Sei in **TV PARMA**  
12 TG PARMA  
**Da oggi il tratto Medio Padano del Po è riserva biosfera Mab Unesco - Video**  
19 giugno 2019, 14:09

12 tgp Parma

DA OGGI IL TRATTO MEDIO PADANO DEL PO È RISERVA BIOSFERA MAB UNESCO

ARABINIERI DI FIRENZE COINVOLTA ANCHE PARMA -- DON

f t in

© RIPRODUZIONE RISERVATA

fiume po mab unesco

0 Commenti Gazzetta di Parma Accedi

Consiglia Tweet Condividi Ordina dal migliore

Inizia la discussione

**Edil P.3.S.r.l.**  
Costruzioni & Restauri

**CASE A PARMA E PROVINCIA**

Ultimo video

ITALIAMONDO  
ANSAtg delle ore 21

GIOVANI 15-18 ANNI

# 'PoGrande' nasce una nuova Riserva biosfera Unesco

*Si tratta del tratto del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto. Coinvolti 85 comuni tra cui Parma*

Il 'Po grande', l' area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall' Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno). Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

**REDAZIONE PARMAREPORT**



The screenshot shows the ParmaReport website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and the date 'MERCOLEDÌ 19 GIUGNO'. Below the navigation bar, the main article is displayed with the title "'PoGrande' nasce una nuova Riserva biosfera Unesco". The article includes a sub-headline, a byline, and a large image of a river. To the right of the article, there is a sidebar with various sections: 'EVENTI' featuring a quote about a diploma, 'FOCUS-ON' with a sub-section 'AMBIENTE' and a smaller image of the river, and 'COMMENTA (0)'. The website also features social media sharing options and a search bar.

## SuccesSo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio **Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali ( LEGGI ELENCO ) in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto,



The screenshot shows the ParmaDaily.it website interface. At the top, there are social media links for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The main header features the ParmaDaily.it logo and the text 'QUOTIDIANO ONLINE DI PARMA'. Below this is a navigation menu with categories like HOME, SOCIETA', COSTUME, SPETTACOLI, SPORT, ALICENONIOSA, SERVIZI UTILI, CONTATTI, and NEWSLETTER. The main content area displays the article title 'SuccesSo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB' with a sub-headline 'ULTIME NOTIZIE >'. The article text is partially visible, starting with 'A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO...'. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp, Email, Print) and a 'Mi piace' button. On the right side, there are two promotional banners: one for 'OGNI GIORNO A UN PASTO DA TE.' by CAMST (LA RISTORAZIONE ITALIANA) and another for 'LA BUSSOLA NEWS'.

Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale".

# Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco

*Dopo l' appennino e la gastronomia un altro importante riconoscimento per il territorio parmense*

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - l' ambito riconoscimento che promuove, grazie alla proclamazione ufficiale, il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 giugno. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po. Inizialmente i Comuni che avevano aderito alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi l' elenco ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB Unesco; gli stessi 85 Comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

In particolare per il parmense si tratta del terzo riconoscimento Unesco dopo quelli ottenuti dall' Appennino e dalla città capoluogo nella Gastronomia. "Da oggi - commenta il segretario generale dell' Autorità di distretto del Po Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo". Alla candidatura hanno lavorato il ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i Comuni, Legambiente Emilia Romagna e università di Parma. Per Legambiente l' impegno sul Mab è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

## Parma

Cerca nel sito  METEO 

HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

### Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco

*Dopo l'appennino e la gastronomia un altro importante riconoscimento per il territorio parmense*

ASBONATI A Rep.

19 giugno 2019



A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - l' ambito riconoscimento che

promuove, grazie alla proclamazione ufficiale, il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 giugno.

L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po.

Inizialmente i Comuni che avevano aderito alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi l' elenco ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB Unesco; gli stessi 85 Comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

In particolare per il parmense si tratta del terzo riconoscimento Unesco dopo quelli ottenuti dall' Appennino e dalla città capoluogo nella Gastronomia.

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Offro - Auto  
Fiat 500L, Usato anno 2015 Monovolume  
61000 km Climatizzatore Mai incidentata  
unico proprietario (non fumatore) ...  
Tagliandata regolarmente presso...

CERCA AUTO O MOTO

Auto Moto

Marca  
Qualsiasi

Provincia  
Parma

Cerca

Pubblica il tuo annuncio

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via Pietro Mascagni n.1  
- Fraz. Massa Finalese - 35649

Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell' Emilia Romagna

TrovaRistorante a Parma

Scegli una città

ecosistema - quello del Po - che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative (tra province differenti in regioni differenti). "Un tesoro prima di tutto naturalistico, con il suo sistema di isole, lanche, golene e spiagioni. Ma un tesoro conosciuto solo da pochi estimatori. Questo ha significato nel tempo la perdita di opportunità e il fallimento di progetti che avrebbero potuto garantire il miglioramento ambientale, ma anche economico e sociale delle comunità". Il Mab - scrive l'associazione - "non rappresenta la costituzione di un' area protetta ma è l'impegno di una comunità a costruire un futuro basato sull'idea di sviluppo sostenibile: agricoltura di qualità a basso uso di chimica, protezione e valorizzazione della biodiversità, turismo lento, gestione ottimale dei rifiuti, politiche avanzate sul clima. Sono alcune delle chiavi di lettura che la comunità del Mab dovrà portare avanti in futuro". "Un'attestazione che certifica un territorio dove la biodiversità convive storicamente con l'attività dell'uomo, e dove è stata registrata - tramite il dossier di candidatura - la volontà di proseguire sulla strada dello sviluppo sostenibile. Insomma un 'marchio' che premia il mix unico di golene fluviali, produzioni agroalimentari e gioielli artistici, ma anche un impegno politico al miglioramento ambientale. Un impegno tanto più importante se si considera che il Po è il principale fiume italiano ma - diviso com'è in tante regioni - risulta essere spesso dimenticato, poco conosciuto e altrettanto poco valorizzato".

# Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco

*Dopo l' appennino e la gastronomia un altro importante riconoscimento per il territorio parmense*

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - l' ambito riconoscimento che promuove, grazie alla proclamazione ufficiale, il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 giugno. L' Unesco ha riconosciuto il rilievo di questo nuovo progetto di gestione integrata dell' acqua che si connette ai due già esistenti: Delta del Po e Collina Po. Inizialmente i Comuni che avevano aderito alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi l' elenco ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB Unesco; gli stessi 85 Comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

In particolare per il parmense si tratta del terzo riconoscimento Unesco dopo quelli ottenuti dall' Appennino e dalla città capoluogo nella Gastronomia . "Da oggi - commenta il segretario generale dell' Autorità di distretto del Po Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo". Alla candidatura hanno lavorato il ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i Comuni, Legambiente Emilia Romagna e università di Parma. Per Legambiente l' impegno sul Mab è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

## Parma

Cerca nel sito  METEO 

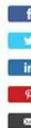
HOME CRONACA SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO

### Il tratto medio padano del Po è Riserva della Biosfera Mab Unesco

*Dopo l'appennino e la gastronomia un altro importante riconoscimento per il territorio parmense*

ASBONATI A Rep.

19 giugno 2019



A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite - l' ambito riconoscimento che

promuove, grazie alla proclamazione ufficiale, il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 giugno.

Inizialmente i Comuni che avevano aderito alla candidatura erano una sessantina e in soli dodici mesi l' elenco ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB Unesco; gli stessi 85 Comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

In particolare per il parmense si tratta del terzo riconoscimento Unesco **dopo quelli ottenuti dall' Appennino e dalla città capoluogo nella Gastronomia**.

"Da oggi - commenta il segretario generale dell' Autorità di distretto del Po Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi

CASE MOTORI LAVORO ASTE

**Attività Commerciali**  
Modena Vendita Coperim 13448 - CENTRO ESTETICO / BENSERRE - prov MO  
PROVINCIA di MODENA ubicazione centrale vendiamo prestigioso CENTRO ESTETICO / ...

**CERCA UNA CASA**  
 Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla  
Provincia  
Parma

Pubblica il tuo annuncio

**ASTE GIUDIZIARIE**

**Appartamenti Via San Rocco dal n.1187 al n.1195 - Loc. Pazzano - 530000**  
Vendite giudiziarie in Emilia Romagna

Visita gli immobili dell' Emilia Romagna

**Trovafiorante** a Parma

ecosistema - quello del Po - che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative (tra province differenti in regioni differenti). "Un tesoro prima di tutto naturalistico, con il suo sistema di isole, lanche, golene e spiagioni. Ma un tesoro conosciuto solo da pochi estimatori. Questo ha significato nel tempo la perdita di opportunità e il fallimento di progetti che avrebbero potuto garantire il miglioramento ambientale, ma anche economico e sociale delle comunità". Il Mab - scrive l'associazione - "non rappresenta la costituzione di un' area protetta ma è l'impegno di una comunità a costruire un futuro basato sull'idea di sviluppo sostenibile: agricoltura di qualità a basso uso di chimica, protezione e valorizzazione della biodiversità, turismo lento, gestione ottimale dei rifiuti, politiche avanzate sul clima. Sono alcune delle chiavi di lettura che la comunità del Mab dovrà portare avanti in futuro". "Un'attestazione che certifica un territorio dove la biodiversità convive storicamente con l'attività dell'uomo, e dove è stata registrata - tramite il dossier di candidatura - la volontà di proseguire sulla strada dello sviluppo sostenibile. Insomma un 'marchio' che premia il mix unico di golene fluviali, produzioni agroalimentari e gioielli artistici, ma anche un impegno politico al miglioramento ambientale. Un impegno tanto più importante se si considera che il Po è il principale fiume italiano ma - diviso com'è in tante regioni - risulta essere spesso dimenticato, poco conosciuto e altrettanto poco valorizzato".

# Parma - Successo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB -

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali ( LEGGI ELENCO ) in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like NOTIZIE, SPORT, ECONOMIA, DONNE, METEO, VIAGGI, MOTORI, and MENU. Below that, a search bar and weather widget for Parma (32.5°C) are visible. The main content area features a large article titled "Successo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB -". The article includes a photo of a group of people and a short text snippet. To the right, there's a sidebar with "Notizie più lette" (Most Read News) listing various local events and a "Cosa ti serve?" (What do you need?) section with a search bar for "FARMACIE DI TURNO oggi 19 Giugno".

di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale".

## Successo di PoGrande all' Unesco: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva Mab

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio **Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. 'Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i



Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi accettiamo l'utilizzo.

OK Loggati di più

REGGIO2000

PRIMA PAGINA REGGIO EMILIA CASALGRANDE SCANDIANO RUBIERA CASTELLARANO BASSA

APPENNINO

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI

QualProvenienza Quattro Venti

ONORANZE FUNEBRI

Successo di PoGrande all'Unesco: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva Mab

19 Giugno 2019

Facebook Twitter LinkedIn Messenger Email Print

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - l'ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dal Governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.

La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale.

partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale". \*\*\* foto: il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** (primo da sinistra) con al suo fianco l' ambasciatore che ha presentato PoGrande; al centro, in tailleur giallo, la Direttrice del Ministero MaB Maria Carmela Giarratano.

## Successo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio **Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali ( LEGGI ELENCO ) in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto,



The screenshot shows the website 'Next Stop Reggio' with a navigation bar including 'CITTA', 'PROVINCIA', 'SPORT', and 'CULTURA & SPETTACOLI'. The main article is titled 'Successo di PoGrande all' UNESCO: oggi a Parigi è arrivata la proclamazione ufficiale a Riserva MAB' and is dated 19 Giugno 2019. It features a photo of several people at a meeting. To the right, there are advertisements for 'DRIVE DIFFERENT', 'ASSICOOP Emilia Nord AGENTE UnipolSai ASSICURAZIONI', and a Facebook post from 'Next Stop Reggio' with 22,385 likes. Below the ads, there is a section for 'Articoli più letti (ultimi 7 gg)' with a snippet about a man named Pietro Tondelli.

Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale".

*ANDREA MARSILETTI*

## Il 'Po grande' diventa nuova Riserva Mab Unesco

*Il 'Po grande', l' area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall' Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno). Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). (ANSA)*

Il 'Po grande', l' area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall' Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno). Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). (ANSA)



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there are three logos: 'TELESTENSE Sport', 'TELESTENSE Informazione', and 'TELESTENSE Cultura'. Below them is a search bar and a navigation menu with categories like CRONACA, POLITICA, ECONOMIA, etc. A prominent banner for 'TOP SECRET INVESTIGAZIONI E SICUREZZA' is visible. The main article is titled 'Il "Po grande" diventa nuova Riserva Mab Unesco' and is dated 19/06/2019 18:31. The article text is partially visible, matching the text in the document. To the right of the article are several social media and partner logos, including AVIS Provinciale Ferrara, Bonifica Oggi, LTE, ANDIAMO A TEATRO, CAMPAGNA AMICA NEWS, and MEDIA BONUS.

## Po Grande adesso è riserva Mab Unesco: la proclamazione avvenuta mercoledì a Parigi

PARIGI A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato mercoledì a Parigi nella prestigiosa sede dell'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura l'ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall'Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell'Ambiente e dal Governo in quest'ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l'ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell'ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all'attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua

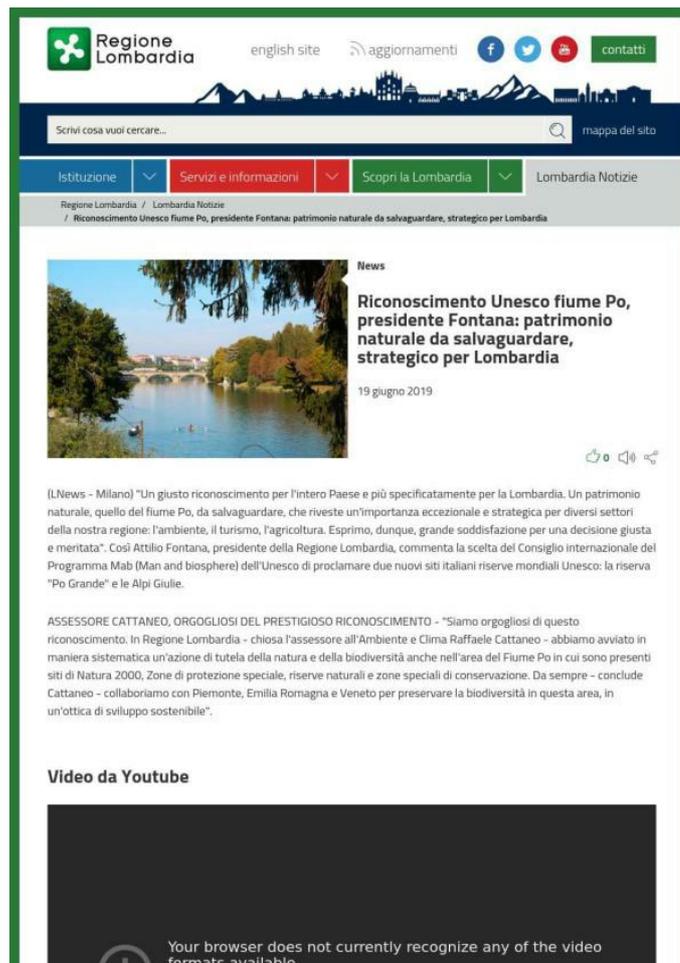
intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell'elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all'interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L'iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l'ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. Da oggi ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell'Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto,



Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell'impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all'habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale.

## Riconoscimento Unesco fiume Po, presidente Fontana: patrimonio naturale da salvaguardare, strategico per Lombardia

(LNews - Milano) "Un giusto riconoscimento per l'intero Paese e più specificatamente per la Lombardia. Un patrimonio naturale, quello del fiume Po, da salvaguardare, che riveste un'importanza eccezionale e strategica per diversi settori della nostra regione: l'ambiente, il turismo, l'agricoltura. Esprimo, dunque, grande soddisfazione per una decisione giusta e meritata". Così Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia, commenta la scelta del Consiglio internazionale del Programma Mab (Man and biosphere) dell'Unesco di proclamare due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva "Po Grande" e le Alpi Giulie. **ASSESSORE CATTANEO, ORGOGLIOSI DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO** - "Siamo orgogliosi di questo riconoscimento. In Regione Lombardia - chiosa l'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo - abbiamo avviato in maniera sistematica un'azione di tutela della natura e della biodiversità anche nell'area del Fiume Po in cui sono presenti siti di Natura 2000, Zone di protezione speciale, riserve naturali e zone speciali di conservazione. Da sempre - conclude Cattaneo - collaboriamo con Piemonte, Emilia Romagna e Veneto per preservare la biodiversità in questa area, in un'ottica di sviluppo sostenibile".



The screenshot shows the website interface for Regione Lombardia. At the top, there is a navigation bar with the logo, 'english site', 'aggiornamenti', and social media icons. Below is a search bar and a menu with options like 'Istituzione', 'Servizi e informazioni', 'Scopri la Lombardia', and 'Lombardia Notizie'. The main content area features a news article titled 'Riconoscimento Unesco fiume Po, presidente Fontana: patrimonio naturale da salvaguardare, strategico per Lombardia' dated 19 giugno 2019. The article includes a photo of the Po river and a text block starting with '(LNews - Milano) "Un giusto riconoscimento per l'intero Paese...". Below the article is a 'Video da Youtube' section, which currently displays a placeholder message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available.'

# Brescia - 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco

ANSA, - BOLOGNA, 19 GIU - Il 'Po grande', l'area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab, Uomo e biosfera, dall' Unesco.

The screenshot shows the Brescia news website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like HOME, AZIENDE, NOTIZIE, EVENTI, SPORT, CINEMA, FARMACIE, MAGAZINE, METEO, and MAPPA. A search bar is also present. The main content area features a large article titled "'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco" with a sub-headline "ANSA, - BOLOGNA, 19 GIU - Il 'Po grande', l'area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab, Uomo e biosfera, dall'Unesco...". Below the headline is a photograph of a sunset over a body of water. To the right of the main article, there are sections for "Notizie più lette" (Most Read News) listing various local news items, "Temi caldi del momento" (Hot Topics of the Moment) with a list of trending keywords, and "Gli appuntamenti" (Events) section. A sidebar on the right contains a "Cosa ti serve?" section with a search for pharmacies and other local services.

# 'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco

(ANSA) - BOLOGNA, 19 GIU - Il 'Po grande', l'area del tratto medio-padano del fiume tra Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, è stato dichiarato Riserva Biosfera Mab (Uomo e biosfera) dall' Unesco. Il riconoscimento al progetto italiano coordinato dall' Autorità distrettuale del fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo, è arrivato oggi da Parigi dove è in corso la trentunesima sessione del Consiglio internazionale di coordinamento del Programma MaB (fino al 21 giugno). Alla candidatura di 'PoGrande' hanno aderito 85 comuni che si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in tre regioni e otto province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo).

The screenshot shows a news article on the Msn website. At the top, there's a search bar and navigation links. The article is from ANSA, dated 19 June, and is titled "'PoGrande' nuova Riserva biosfera Unesco". Below the title is a large photograph of a sunset over a wide river. To the right of the image is a sidebar with a section 'POTREBBE PIACERTI' containing several recommendations: 'Sai quanto potresti guadagnare...', 'Noleggio auto', and 'Niente da leggere? Trova qui i Bestseller... Amazon'. Below the main image is the article text, which repeats the information from the left column. At the bottom of the screenshot, there's a section 'ALTRO PER TE' with three more recommendations: 'Sai quanto potresti...', 'Noleggio auto', and 'Niente da leggere? Trova...'

## Il medio Po diventa PoGrande, riserva mondiale della biosfera Unesco

Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 Comuni (di cui nove sono in provincia di Piacenza) il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il Segretario Generale Meuccio **Berselli** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' Unesco. A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio **Berselli**

in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB Unesco ; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza , Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. "Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco il Segretario Generale Meuccio **Berselli** - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in

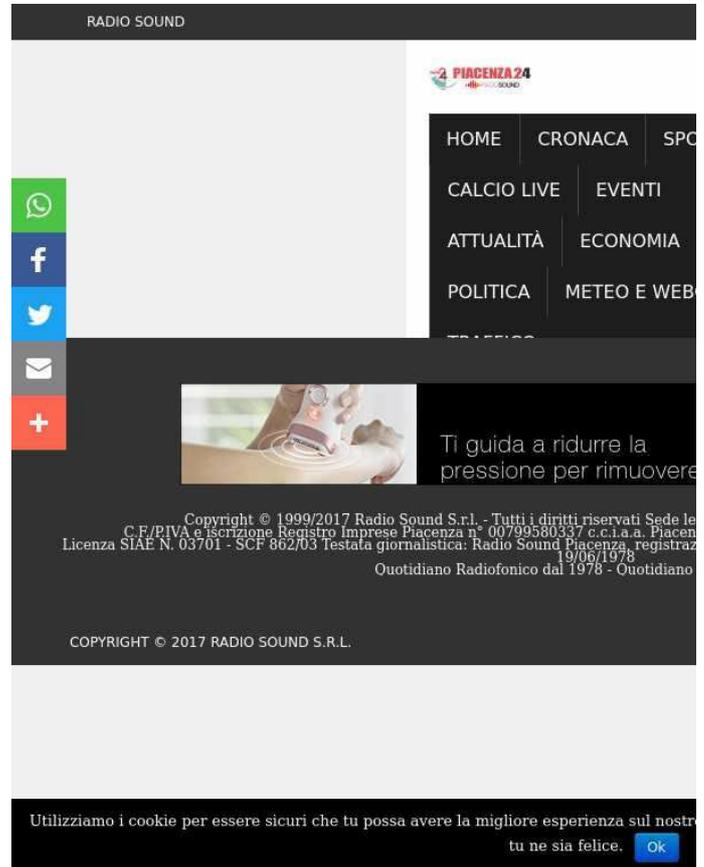


The screenshot shows the website interface with the article title and a large aerial photograph of the Po river valley. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale". Nella foto il Segretario Generale dell' Autorità Distrettuale del Fiume Po Meuccio **Berselli** (primo da sinistra) con al suo fianco l' ambasciatore che ha presentato PoGrande; al centro, in tailleur giallo, la Direttrice del Ministero MaB Maria Carmela Giarratano.

## Il Po diventa riserva MaB dell'Unesco:

L'organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha dichiarato il tratto mediano del Po Riserva Mab (Man and Biosphere) Unesco. L'ambito riconoscimento ha premiato il progetto coordinato dall'Autorità di Bacino. Progetto che ha unito 85 amministrazioni locali rappresentative di tre regioni (Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto), riunite nell'area denominata PoGrande. Il dossier è un progetto condiviso a cui hanno collaborato enti, associazioni e università; oltre al Ministero dell'Ambiente e ai governi locali. Definisce, partendo dalle peculiarità del territorio e dagli aspetti di fruizione dello stesso nel suo rapporto con l'uomo, gli obiettivi di un suo sviluppo sostenibile. Da oggi commenta l'assessore all'Ambiente, Paolo Mancioffi i territori che fanno parte dell'area PoGrande, tra cui Piacenza e i comuni rivieraschi della nostra provincia, hanno uno strumento straordinario per migliorare il proprio ambiente. Ma anche per valorizzarlo da un punto di vista turistico. Abbiamo fortemente creduto in questa opportunità e lavorato in un'ottica di sistema, di area vasta; sottolineando le peculiarità di questo straordinario ambiente, le sue eccellenze paesaggistiche, agroalimentari e artistiche e le sue enormi potenzialità. Questo importante lavoro di squadra, per cui ringrazio tutti coloro che si sono spesi con determinazione e lungimiranza, ha ottenuto oggi un significativo riconoscimento da parte dell'Unesco, ma è certo solo il primo passo per una strategia di miglioramento complessivo dell'ambiente in cui viviamo; e in questo percorso Piacenza avrà senza dubbio un ruolo primario.



## L' Unesco ha proclamato il fiume Po riserva mondiale della biosfera

*Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 comuni il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il segretario generale Meuccio **Berselli** ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' Unesco*

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab Unesco del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio **Berselli** in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). Tra gli 85 comuni quelli piacentini sono il capoluogo cittadino, Calendasco, Caorso, Castel San Giovanni, Castelvetro Piacentino, Monticelli d' Ongina, Rottofreno, Sarmato, Villanova sull' Arda. L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle



Fibra **ultraveloce** ovunque  
Fino a **1000 mega**

**IL PIACENZA** Economia

**L'Unesco ha proclamato il fiume Po riserva mondiale della biosfera**

Per il tratto medio padano del Grande Fiume che unisce ben 85 comuni il sogno della candidatura coordinata dall' Autorità di Distretto è diventato realtà grazie alla proclamazione avvenuta oggi a Parigi dove il segretario generale Meuccio Berselli ha ricevuto il riconoscimento nella sede dell' Unesco

Redazione  
19 GIUGNO 2019 13:39

I più letti di oggi

- 1 In via Monticello la nuova sede dell'Uj
- 2 La Regione fa da ammortizzatore sociale per i lavoratori della Mercatone Uno
- 3 Coldiretti, venerdì 21 giugno appuntamento con il presidente Ettore Prandini
- 4 Mercatone Uno, la Regione disponibile a tutelare i lavoratori

unicef

Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. «Da oggi - ha commentato dalla sede Unesco il Segretario Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale».

## Il PoGrande diventa riserva MaB dell' Unesco

Oggi a Parigi è stato conferito dall' UNESCO il riconoscimento MAB (Man and biodiversity) ai territori che si affacciano sul tratto mediano del Po, un' area ribattezzata 'Po grande'. Nove comuni sono in provincia di Piacenza

A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto. La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio Internazionale di Coordinamento del Programma MaB che si sta svolgendo nella capitale francese dal 17 al 21 Giugno e l' ufficialità è stata comunicata direttamente al Segretario Generale del Distretto Po Meuccio Berselli in rappresentanza dell' ente ministeriale, di tutto lo staff tecnico che ha redatto il dossier posto successivamente all' attenzione e alla vigilanza della Commissione Internazionale e dei qualificati ed imprescindibili partners che hanno contribuito alla realizzazione della proficua intesa territoriale. Inizialmente infatti i comuni che

avevano aderito con entusiasmo la candidatura erano una sessantina ed in soli dodici mesi quell' elenco, già corposo, ha raggiunto 85 amministrazioni locali in possesso delle caratteristiche ambientali più idonee per poter rappresentare a pieno titolo e con autorevolezza PoGrande all' interno della Riserva MaB UNESCO; gli stessi 85 comuni si distribuiscono lungo il tratto medio del Po in 3 regioni: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto e 8 province (Cremona, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Rovigo). L' iter burocratico del dossier PoGrande ha avuto un sostegno decisivo e fattivo da parte dei compagni di cammino verso l' ottenimento del riconoscimento a partire, tra gli altri, dalle Regioni Lombardia, Veneto Emilia Romagna Legambiente Emilia Romagna, Università degli Studi di Parma, Fondazione Collegio Europeo. 'Da oggi - ha commentato dalla sede UNESCO il Segretario Generale Meuccio Berselli - i territori che abbiamo messo in rete hanno uno strumento di straordinario valore per migliorare il loro ambiente e renderlo attrattivo in forma collettiva a beneficio comune sia di chi abita questi luoghi suggestivi sia per i migliaia di turisti ed interessati che fino ad ora hanno vissuto



Genere e Contatti  
 PiacenzaOnline  
 LAND ROVER DISCOVERY SPORT  
 HOME ATTUALITÀ CRONACA POLITICA ECONOMIA IN CITTÀ PROVINCIA  
 SCUOLA ISTRUZIONE CHI SIAMO  
 Home - Attualità - Il PoGrande diventa riserva Mab dell'Unesco  
 Attualità Prima Pagina Pubblicità  
**Il PoGrande diventa riserva MaB dell'Unesco**  
 Oggi a Parigi è stato conferito dall' UNESCO il riconoscimento MAB (Man and biodiversity) ai territori che si affacciano sul tratto mediano del Po, un' area ribattezzata "Po grande". Nove comuni sono in provincia di Piacenza  
 Di Redazione Online - 19/06/2019  
 f t p  
  
 A poco più di un anno dalla presentazione pubblica della candidatura a Riserva Biosfera Mab UNESCO del tratto medio padano del Po è arrivato oggi a Parigi - nella prestigiosa sede dell' organizzazione delle Nazioni Unite per l' Educazione, la Scienza e la Cultura - l' ambito riconoscimento che promuove grazie alla proclamazione ufficiale il progetto italiano coordinato dall' Autorità Distrettuale del Fiume Po e sostenuto dal Ministero dell' Ambiente e dal Governo in quest' ultimo decisivo sprint finale verso il traguardo ora raggiunto.  
 La decisione della promozione a Riserva Mab di PoGrande è arrivata nel corso della trentunesima sessione del Consiglio  
 Perditi 26 kg grazie a uno strano trucco del 1930  
 Questo metodo prebellico ormai dimenticato, scioglie il grasso dalla pancia, cosce e fianchi ad una velocità incredibile. basta attenersi ad una strana regola...  
 Leggi di più >>>  
 GLI ESSENZIALI  
 Bombe da bagno  
 Via Cittadella 33/b - Piacenza  
 MARKETING OLFATTIVO  
 Gli Essenziali  
 Via Cittadella Piacenza  
 Ultime notizie

habitat, paesaggio e ricchezze culturali e produttive in modo disomogeneo. Ringrazio sentitamente il Ministero dell' Ambiente, il Governo, le Regioni Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, i comuni e tutti i partner a partire da Legambiente Emilia Romagna, Fondazione Collegio Europeo e Università di Parma e tutti coloro che hanno creduto nell' impresa. Con PoGrande vogliamo infatti unire con una progettualità concreta ciò che il fiume divide, comprensori territoriali confinanti che, pur mantenendo singolari caratteristiche da area ad area, sono inscindibilmente legati da valori comuni connessi all' habitat, alla biodiversità, alla cultura, alle tradizioni ai mestieri e ai rilevanti valori delle produzioni di eccellenza agricola ed industriale". Il MAB è un' attestazione che certifica l' importanza di un territorio dove la biodiversità convive storicamente con l' attività dell' uomo, e dove è stata registrata - tramite il dossier di candidatura - la volontà di proseguire sulla strada dello sviluppo sostenibile. Insomma un 'marchio" che premia il mix unico di golene fluviali, produzioni agroalimentari e patrimonio artistico, ma anche un impegno preso dalle amministrazioni locali per un continuo miglioramento ambientale. Un riconoscimento che per la terza volta interessa un tratto del grande fiume, dopo la zona del Delta e l' area delle Colline Torinesi, anche queste comprese nella rete UNESCO. 'Da oggi - commenta l' assessore all' Ambiente del Comune di Piacenza, Paolo Mancioffi - i territori che fanno parte dell' area PoGrande, tra cui Piacenza e i comuni rivieraschi della nostra provincia, hanno uno strumento straordinario per migliorare il proprio ambiente e per valorizzarlo anche da un punto di vista turistico. Abbiamo fortemente creduto in questa opportunità e lavorato in un' ottica di sistema, di area vasta, sottolineando le peculiarità di questo straordinario ambiente, le sue eccellenze paesaggistiche, agroalimentari e artistiche e le sue enormi potenzialità. Questo importante lavoro di squadra, per cui ringrazio tutti coloro che si sono spesi con determinazione e lungimiranza, ha ottenuto oggi un significativo riconoscimento da parte dell' Unesco, ma è certo solo il primo passo per una strategia di miglioramento complessivo dell' ambiente in cui viviamo; e in questo percorso Piacenza avrà senza dubbio un ruolo primario". 'Il lavoro sul MAB - dichiara Stefano Ciafani, presidente nazionale di Legambiente - è innanzitutto uno sforzo per provare a garantire uno sguardo unitario e politiche comuni ad un ecosistema - quello del PO - che ha caratteristiche omogenee ma che è sempre stato trattato in modo frammentario, a causa delle divisioni amministrative (tra province differenti, in regioni differenti). Un tesoro prima di tutto naturalistico, con il suo sistema di isole, lanche, golene e spiaggoni. Ma un tesoro conosciuto solo da pochi estimatori. Questo ha significato nel tempo la perdita di opportunità e il fallimento di progetti che avrebbero potuto garantire il miglioramento ambientale, ma anche economico e sociale delle comunità, a cominciare da un' idea di turismo lento e di qualità". 'Il MAB - aggiunge Lorenzo Frattini, Presidente Legambiente Emilia Romagna - non rappresenta la costituzione di un' area protetta, ma è l' impegno di una comunità a costruire un futuro basato sull' idea di sviluppo sostenibile: agricoltura di qualità a basso uso di chimica, protezione e valorizzazione della biodiversità, turismo lento e ciclabile, gestione ottimale dei rifiuti, politiche avanzate sul clima. Sono alcune delle chiavi di lettura che la comunità del MAB dovrà portare avanti in futuro". Elenco degli 85 Comuni coinvolti nr. Progr. totali Provincia Comuni coinvolti 1 Cremona Bonemerse 2 Cremona Casalmaggiore 3 Cremona Cingia de' Botti 4 Cremona Cremona 5 Cremona Crotta d' Adda 6 Cremona Gerre de' Caprioli 7 Cremona Gussola 8 Cremona Malagnino 9 Cremona Martignana di Po 10 Cremona Motta Baluffi 11 Cremona Pieve d' Olmi 12 Cremona San Daniele Po 13 Cremona Scandolara Ravara 14 Cremona Spinadesco 15 Cremona Stagno Lombardo 16 Cremona Torricella del Pizzo 17 Lodi Caselle Landi 18 Lodi Castelnuovo Bocca d' Adda 19 Lodi Corno Giovine 20 Lodi Guardamiglio 21 Lodi Orio Litta 22 Lodi San Rocco al Porto 23 Lodi Santo Stefano Lodigiano 24 Lodi Senna Lodigiana 25 9 Lodi Somaglia 26 Mantova Bagnolo San Vito 27 Mantova Borgo Mantovano 28 Mantova Borgo Virgilio 29 Mantova Borgofranco sul Po 30 Mantova Carbonara di Po 31 Mantova Dosolo 32 Mantova Gonzaga 33 Mantova Magnacavallo 34 Mantova Marcaria 35 Mantova Moglia 36 Mantova Motteggiana 37 Mantova Ostiglia 38 Mantova Pegognaga 39 Mantova Poggio Rusco 40 Mantova Pomponesco 41 Mantova Quingentole 42 Mantova Quistello 43 Mantova Roncoferraro 44 Mantova San Benedetto Po 45 Mantova San Giacomo

delle Segnate 46 Mantova San Giovanni del Dosso 47 Mantova Schivenoglia 48 Mantova Sermide e Felonica 49 Mantova Serravalle a Po 50 Mantova Sustinente 51 Mantova Suzzara 52 27 Mantova Viadana 53 Piacenza Calendasco 54 Piacenza Caorso 55 Piacenza Castel San Giovanni 56 Piacenza Castelvetro Piacentino 57 Piacenza Monticelli d' Ongina 58 Piacenza Piacenza 59 Piacenza Rottofreno 60 Piacenza Sarmato 61 9 Piacenza Villanova sull' Arda 62 Parma Colorno 63 Parma Mezzani 64 Parma Polesine Zibello 65 Parma Roccabianca 66 Parma Sissa Trecasali 67 6 Parma Sorbolo 68 Pavia Chignolo Po 69 Pavia Monticelli Pavese 70 3 Pavia Pieve Porto Morone 71 Reggio Emilia Boretto 72 Reggio Emilia Brescello 73 Reggio Emilia Gualtieri 74 Reggio Emilia Guastalla 75 Reggio Emilia Luzzara 76 Reggio Emilia Novellara 77 Reggio Emilia Poviglio 78 8 Reggio Emilia Reggiolo 79 Rovigo Bergantino 80 Rovigo Calto 81 Rovigo Castelmasa 82 Rovigo Castelnovo Bariano 83 Rovigo Ficarolo 84 Rovigo Melara 85 7 Rovigo Salara.

# Il PoGrande è Riserva MaB (Man and Biosphere) dell' Unesco

*Il tratto medio del fiume Po comprende gli 84 Comuni rivieraschi delle Province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona (capofila San Daniele Po), Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo*

SAN DANIELE PO (19 giugno 2019) - L' Unesco ha dichiarato Riserva MaB (Man and Biosphere) Unesco il PoGrande, il tratto medio del fiume Po che comprende gli 84 Comuni rivieraschi delle Province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. L' iniziativa è stata promossa nel 2015 dall' Autorità di Bacino del fiume Po, dall' Università degli studi di Parma e da Legambiente ed è stata accolta dai Comuni attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d' Intesa. Un successo straordinario che per i Sindaci promotori della candidatura (San Daniele Po è capofila dei Comuni cremonesi) rappresenta la più importante opportunità che sia mai capitata in termini di tutela, gestione e valorizzazione del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO 19 Giugno 2019.



Questo sito utilizza cookie di profilazione, terzi o di altri siti, per trovare le tue preferenze e migliorare il servizio. Per saperne di più o negare il consenso e tutti gli altri cookie, clicca qui. Puoi anche revocare la tua autorizzazione in qualsiasi momento.

**La Provincia**  
di Cremona.it | Crema | OglioPo

HOME | CRONACA | SPORT | CULTURA E SPETTACOLI | APPUNTAMENTI | GALLERY | ANNUNCI | RUBRICHE | STORICO

Altre notizie da questa sezione

BASSA PIACENTINA Monticelli, scontro auto-moto, centauro gravissimo

CREMONA Nuova giunta, ecco gli assessori di Gianluca Gelmberti

SAN DANIELE PO Il PoGrande e Riserva MaB (Man and Biosphere) dell'Unesco

**CRONACA**

SAN DANIELE PO

## Il PoGrande è Riserva MaB (Man and Biosphere) dell'Unesco

Il tratto medio del fiume Po comprende gli 84 Comuni rivieraschi delle Province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona (capofila San Daniele Po), Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo



SAN DANIELE PO (19 giugno 2019) - L'Unesco ha dichiarato Riserva MaB (Man and Biosphere) Unesco il PoGrande, il tratto medio del fiume Po che comprende gli 84 Comuni rivieraschi delle Province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. L'iniziativa è stata promossa nel 2015 dall'Autorità di Bacino del fiume Po, dall'Università degli studi di Parma e da Legambiente ed è stata accolta dai Comuni attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa. Un successo straordinario che per i Sindaci promotori della candidatura (San Daniele Po è capofila dei Comuni cremonesi) rappresenta la più importante opportunità che sia mai capitata in termini di tutela, gestione e valorizzazione del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA DI TESTI, FOTO E VIDEO

Leggilo su **La Provincia** del 20/6/2019

**COSE TI SUSCITA'?**

1 0 0 0

**SULLO STESSO ARGOMENTO**

Contrasto alla microcriminalità, carabinieri mobilitati

Restauro dell'ex ammasso del grano, presentato il progetto

Chiuso il Ponte Verdi nella notte tra giovedì e venerdì

La Provincia Digitale

La Provincia

SFOGLIA

ABBONATI

VERSIONI HTML

**Più letti**

Schiacciato tra auto e trattore, muore il 21enne Ghali Ali Mabrouk

Scontro frontale, muore una 21enne di Grizzano

Perquisizione, i carabinieri trovano un antifiso volinno: vertice sull'autenticità

ROS TWITTER FB MAIL

Oggi... 19 giugno 2019

Dante negli studi di Rodolfo Benini

**Le necrologie**

**IN CORSO:**

Stradexy 2019, vota il tuo di preferito

scopri le INIZIATIVE EDITORIALI

Tempolbero

# RICONOSCIMENTO UNESCO FIUME PO, PRESIDENTE FONTANA: PATRIMONIO NATURALE DA SALVAGUARDARE, STRATEGICO PER LOMBARDIA

(mi-lorenteggio.com) Milano, 19 giugno 2019 - "Un giusto riconoscimento per l'intero Paese e più specificatamente per la Lombardia. Un patrimonio naturale, quello del fiume Po, da salvaguardare, che riveste un'importanza eccezionale e strategica per diversi settori della nostra regione: l'ambiente, il turismo, l'agricoltura. Esprimo, dunque, grande soddisfazione per una decisione giusta e meritata". Così Attilio Fontana, presidente della Regione Lombardia, commenta la scelta del Consiglio internazionale del Programma Mab (Man and biosphere) dell'Unesco di proclamare due nuovi siti italiani riserve mondiali Unesco: la riserva "PoGrande" e le Alpi Giulie. **ASSESSORE CATTANEO, ORGOGLIOSI DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO** - "Siamo orgogliosi di questo riconoscimento. In Regione Lombardia chiosa l'assessore all'Ambiente e Clima Raffaele Cattaneo - abbiamo avviato in maniera sistematica un'azione di tutela della natura e della biodiversità anche nell'area del Fiume Po in cui sono presenti siti di Natura 2000, Zone di protezione speciale, riserve naturali e zone speciali di conservazione. Da sempre - conclude Cattaneo - collaboriamo con Piemonte, Emilia Romagna e Veneto per preservare la biodiversità in questa area, in un'ottica di sviluppo sostenibile". Redazione.



The screenshot shows the website interface for Mi-Lorenteggio.com. At the top, there are search bars and navigation links. Below the header, there are several advertisements, including one for ITRADER.COM offering a 10,000€ demo account for CFD trading. The main article headline reads: "RICONOSCIMENTO UNESCO FIUME PO, PRESIDENTE FONTANA: PATRIMONIO NATURALE DA SALVAGUARDARE, STRATEGICO PER LOMBARDIA". To the right of the article is a purple box for "Annunci Gratis" and a red box for "Ultime Notizie". The news section includes headlines such as "Palazzo Terragni, aggiudicati i lavori per il restauro conservativo delle facciate esterne", "PREMIO BINDI: A SANTA MARGHERITA LIGURE RITORNA LA PRESTIGIOSA RASSEGNA DELLA CANZONE D'AUTORE", "8 GUINNES DEI PRIMATI IN SELLA ALLA SUA BICI, IL 26 GIUGNO DARA' SPETTACOLO A LAINATE", "MALTEMPO LOMBARDIA, PROGRESSIVO RITORNO ALLA NORMALITA', DANNI PER 40 MILIONI", and "RICONOSCIMENTO UNESCO FIUME PO, PRESIDENTE FONTANA: PATRIMONIO NATURALE DA".